



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELE ZARA"
Scuole dell'infanzia - Scuole primarie - Scuole secondarie I grado
Via Marmolada, 20 30034 Oriago di Mira (Ve)
tel. 041429688 -

e-mail VEIC86900T@istruzione.it – posta certificata: VEIC86900T@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprendivoadelezara.edu.it
Cod. Scuola VEIC86900T _____ Cod. Fisc 90164470271



INTRODUZIONE

Dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo”

La scuola del primo ciclo promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo “Adele Zara” hanno elaborato un Curricolo sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e relazionale dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e e verticale fra tre ordini di scuola.

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei ed etici.

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

L'ambiente di una comunità educante e la promozione del curricolo verticale

Il lavoro che qui si presenta valorizza un profondo radicamento locale, qualificando il contributo di informazioni offerto dall'esperienza interna, dell'ambiente scolastico, ed esterna, dei legami tra scuola e territorio, al fine di trovare un'integrazione coerente e propositiva tra orientamenti legislativi e prassi quotidiana. La costruzione condivisa di un curricolo di Istituto, infatti, in quanto attività di trasposizione dei principali riferimenti normativi – in primo luogo della Raccomandazione Europea 2018/C 189/01 (22.05.2018) e delle Indicazioni Nazionali (2012), che rimangono come richiami strutturanti – ha, quasi per definizione, un legame imprescindibile con il contesto, che dà gli stimoli per riflettere su una didattica attuabile, ben articolata e volta a promuovere competenze plausibili e autentiche.

“La costruzione del curricolo comincia guardandosi indietro”, in un processo di analisi critica che da un lato giustifica la necessità di un cambiamento dell'assetto esistente, dall'altro orienta il lavoro progettuale e dà le premesse per gli elementi di cambiamento che devono essere introdotti (le citazioni dirette e indirette sono tratte da M. CASTOLDI, *Costruire il curricolo d'istituto*, Carocci, Roma 2021, p. 61; l'autore rileva, tra l'altro, l'importanza del PTOF, che sarà il punto di partenza dei paragrafi successivi).

In questa prospettiva, non si propone soltanto una scansione in diacronia, di contenuti didattici, ma si qualifica la continuità di un percorso unitario, flessibile che scandisca, con gradualità e in progressione, un consolidamento e l'evoluzione di apprendimenti significativi. In sostanza, un'utile premessa all'elaborazione del curricolo di Istituto è “la riflessione sul processo di reciproco apprendimento tra individui e contesto d'azione” (M. CASTOLDI, *ibidem*, p. 62).

Finalità

Come espresso dalle Indicazioni Nazionali “L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2)”.

Pertanto riteniamo che il Curricolo Verticale abbia le finalità di:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- lavorare in modo coordinato al fine di costruire “obiettivi trasversali” nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- favorire un confronto tra professionisti della scuola;

- realizzare una migliore formazione disciplinare e metodologica;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento apprendimento, nonché di autovalutazione dell'istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

Presentazione del contesto

Il PTOF dell'I.C. Adele Zara descrive un contesto territoriale e sociale tradizionalmente a vocazione rurale che si è progressivamente aperto all'impiego nell'industria, fuori-comune e, più di recente, nel terziario e in attività connesse al turismo; la crisi economica dell'ultimo decennio e, ancor di più, l'emergenza sanitaria da pandemia di COVID 19, tuttavia, hanno determinato una situazione di disagio professionale e un generale impoverimento, con una ricaduta negativa anche sul profilo culturale delle famiglie e degli studenti. La lettura dei dati relativi alla popolazione scolastica, secondo i parametri nazionali dell'INVALSI, rileva queste discontinuità, ricostruendo quadri anche profondamente diversi per i diversi gradi di scuola testati. L'esperienza di casi problematici noti e gestiti all'interno dell'Istituto descrive un disagio giovanile in crescita, forse legato anche alla mancanza di centri di riferimento e aggregazione locali, che incide sulle situazioni a rischio.

Importanti risorse risultano il clima positivo di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglie, nonché l'interazione con l'Ente locale e con diverse Associazioni del territorio.

(<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/wp-content/uploads/2020/12/PTOF-IC-Adele-Zara-2019-2022.pdf>, p. 4-6).

Analisi dei bisogni di insegnamento, formazione, educazione

La prima priorità posta dal PTOF dell'Istituto per l'attività quotidiana è

“un’azione didattica che assicuri a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere al meglio una formazione culturale ed educativa adeguata ai loro bisogni e che, in altri termini, sappia garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e capacità”.

Nel perseguire valorizzazione dei talenti di ogni studente, la personalizzazione è intesa in una *vision* di accoglienza e di sviluppo delle potenzialità e in una *mission* di formazione e orientamento tra esperienza e innovazione.

Il contributo di un curriculum verticale alla promozione di questi traguardi, nella specificità del contesto, può essere individuato, innanzitutto, nell'istituire un confronto di percorsi di insegnamento / apprendimento, di modalità / strumenti per la valutazione che metta in dialogo i diversi ordini di scuola e che sviluppi il dialogo realizzando una progettualità condivisa. Alla luce dei risultati delle Prove Nazionali che, in particolare per la scuola secondaria, descrivono livelli inferiori alla media e illustrano una varianza tra diverse classi e/o plessi, risulta fondamentale la collaborazione trasversale e verticale per un potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento ai traguardi delle competenze-chiave europee.

(<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/wp-content/uploads/2020/12/PTOF-IC-Adele-Zara-2019-2022.pdf>, p. 15-17)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola e curriculum di Istituto

Gli obiettivi prioritari definiti dal PTOF dell'Istituto sono ispirati alla promozione di una didattica *del fare*, consapevole e rispettosa dei diversi stili cognitivi degli studenti, allo stimolo verso apprendimenti *di ricerca e di scoperta* di fronte a situazioni-problema, alla qualifica dell'espressività musicale, artistica e motoria, alla sensibilizzazione verso un'etica della relazione e dei rapporti con l'ambiente. Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono fortemente orientati allo sviluppo di competenze linguistiche, in Italiano e in due lingue comunitarie, logico-matematiche, artistiche ed espressive, motorie..., nonché all'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline. (<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/wp-content/uploads/2020/12/PTOF-IC-Adele-Zara-2019-2022.pdf>, p. 18-26).

Il Curriculum di Istituto accoglie queste finalità della formazione scolastica, ormai lontana dall'assunto di base di un automatismo tra acquisizione dei saperi, acquisizione di abilità e capacità di risolvere i problemi della vita quotidiana. Descrive, infatti, attraverso conoscenze e abilità, dei traguardi che puntano alle competenze-chiave, individuando nello studente competente *“un soggetto (...) in grado di leggere la situazione-problema secondo modelli mentali competenti, che lo portino a interpretarla, assegnarvi un senso e, di conseguenza, prendere decisioni pertinenti sulla base [delle quali] intraprenderà azioni efficaci in risposta alla situazione stessa, scegliendo tra un insieme di strategie a sua disposizione e [valutando] in itinere la bontà delle proprie interpretazioni e azioni”* (la definizione è tratta da R. TRINCHERO, *Costruire e certificare competenze con il curriculum verticale nel primo ciclo*, Rizzoli, Milano 2021, p. 7).

Metodologia per l'attuazione del Curricolo Verticale

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Affermano le “Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”

“Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali”.

Gli insegnanti ritengono che la costruzione delle competenze, così come fissato dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida possa essere attuata individuando percorsi metodologici comuni che valorizzino le esperienze e le conoscenze di ciascuno mediante:

- l'esplorazione
- la riflessione
- la formulazione di ipotesi
- la progettazione, la realizzazione e la verifica

Quindi per costruire competenze si procederà attraverso:

1. analisi delle pre-conoscenze
2. attività di ricerca e confronto
3. approfondimenti

4. ampliamento delle conoscenze utilizzando percorsi di tipo:

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativo
- ludico-espressivo
- esplorativo
- collaborativo
- cooperativo
- interdisciplinare
- trasversale.

La prospettiva curricolare, prevista dalle Indicazioni Nazionali 2012 per la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è un percorso formativo unitario e integrato che inizia con l'accoglienza del bambino alla scuola dell'Infanzia e continua fino al raggiungimento delle competenze "chiave" per promuovere l'esercizio del diritto di cittadinanza: competenze che vengono chiaramente definite all'interno della "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018 di seguito indicate:

- **Competenza alfabetica funzionale** - Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
- **Competenza multilinguistica** - Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

- **Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie ed ingegneria** - Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
- **Competenza digitale** - È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** - È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.
- **Competenza in materia di cittadinanza** - Ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- **Competenza imprenditoriale** - La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** - In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Ma che cos'è una competenza chiave?

Per **competenza** si intende «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti»

Da questa definizione deriva poi anche quella di "**competenze chiave**", che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»

Il curricolo verticale si colloca, quindi, in una prospettiva nazionale ed europea; promuove il dettato costituzionale e democratico per la crescita e lo sviluppo delle competenze degli alunni, così come delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.



Profilo dello studente

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi. La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione

Curricolo Verticale – Istituto Comprensivo Statale “Adele Zara” di Oriago (Ve) 11

essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il curriculum verticale, così come viene costruito, attraverso l'azione dei tre gradi di scuola in esso comprese, riguarda:

- la capacità di guardare al bambino nel suo insieme, senza fratture o divisioni, da parte dei docenti della scuola dell'infanzia;
- la competenza metodologico-didattica di cui sono portatori, in misura più consistente, i docenti di scuola primaria;
- il pragmatismo e la competenza disciplinare che, invece, afferisce maggiormente ai docenti di scuola secondaria di I grado.

Queste azioni costituiscono l'amalgama necessario per l'attuazione di un insegnamento efficace che si sviluppi nell'arco scolastico compreso tra i 3 e i 14 anni. La filosofia di fondo di un "vero" Istituto Comprensivo trova la sua realizzazione in una "scuola laboratorio", istituzione complessa in grado di gestire e coordinare gradi di scolarità, formazione, carichi di lavoro, organizzazioni e stili di insegnamento molto differenziati tra loro per storia, cultura e ordinamenti.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Adele Zara" si realizza attraverso una interrelazione e una circolarità di saperi (cosa insegnare e imparare), di metodi (in che modo), di relazioni (quale clima promuovere nell'ambiente di apprendimento).

Le finalità della "MISSION D'ISTITUTO" sono:

- promuovere la formazione culturale e civile degli studenti;
- consentire il raggiungimento di competenze utili per la vita;
- favorire il successo formativo degli studenti; - valorizzare ogni studente con il bagaglio di conoscenze, di abilità e di saperi nel processo di formazione e di apprendimento, che lo porterà ad essere cittadino del domani, all'interno di relazioni collaborative con i pari e con gli adulti;
- integrare e sostenere gli alunni con B.E.S., nell'accezione più ampia del termine;
- integrare e sostenere gli alunni stranieri.

La costruzione del curricolo verticale è un'azione di miglioramento del processo di insegnamento- apprendimento, attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione didattica.

I Saperi

"Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni ". (Indicazioni Nazionali 2012).

In quest'ottica si chiarisce l'importanza del rapporto tra saperi trasversali di tipo socioaffettivo-relazionali e quelli di tipo cognitivo-disciplinare che conducono ai saperi culturali di cittadinanza attiva che fanno parte del POF del nostro Istituto.

Non solo impariamo, ma impariamo anche a cambiare gradualmente la nostra struttura concettuale, e ad adattarla a ciò che impariamo. E quello che impariamo a conoscere, anche se lentamente e a tentoni, è il mondo reale di cui siamo parte. [...] Il mondo è complesso, noi lo catturiamo con linguaggi diversi, appropriati per i diversi processi che lo compongono. Ogni processo complesso può essere affrontato e compreso con linguaggi diversi a livelli diversi. I diversi linguaggi si intersecano, si intrecciano, si arricchiscono l'un l'altro, come i processi stessi.

“Sette brevi lezioni di fisica” di Carlo Rovelli

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo:

- dell'identità
- dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza

Il curriculum verticale si esplica attraverso i campi d'esperienza: con questo termine si indicano i diversi ambiti del FARE e dell'AGIRE DEL BAMBINO e quindi i settori specifici ed individuabili di COMPETENZA nei quali il bambino conferisce SIGNIFICATO alle sue molteplici attività, sviluppa il suo APPRENDIMENTO e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'ESPERIENZA che si svolge entro confini definiti e con il suo costante ed ATTIVO COINVOLGIMENTO.

L'apprendimento ha carattere globale e unitario, motivo per cui nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono trasversali e interconnessi, non vengono intesi come singole discipline ma ambiti legati tra loro in una rete interconnettiva.

I campi d'esperienza sono:

1. Il sé e l'altro: Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale. È il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni;

2. Il corpo e il movimento: È il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.
3. Immagini, suoni, colori: Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Inoltre la scuola favorisce l'esperienza della multimedialità attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive e creative dei media.
4. I discorsi e le parole: È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.
5. La conoscenza del mondo: I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Giocando e confrontandosi con i compagni operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Attraverso attività concrete si avviano i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze elaborando una prima organizzazione del mondo.

Nel delineare il curriculum d'istituto, le insegnanti hanno abbinato ad ogni ambito disciplinare il campo di esperienza predominante, ma appare necessario specificare che tutti i campi di esperienza vengono coinvolti nelle pratiche di insegnamento/ apprendimento. In virtù di tali premesse, il curriculum verticale della scuola dell'infanzia, nella corrispondenza tra discipline e campi d'esperienza, ha evidenziato la predominanza di un campo d'esperienza rispetto ad un altro per:

- dare maggiore significato alle specifiche attività;
- esplicitare in maniera più precisa i traguardi formativi;
- concretizzare esperienze più significative.



PREFAZIONE

Dalle Indicazioni Nazionali

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non da una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano fra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti all'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. [...] Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso di tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

A partire da tali premesse abbiamo cercato di strutturare il nostro Curricolo Verticale in modo che sia funzionale alla continuità, alla essenzialità e alla trasversalità, al fine di consentire un riferimento chiaro e schematico (relativamente alle discipline inserite) per la stesura della progettazione didattica annuale di Interclasse e di Dipartimento, che verrà poi declinata in ciascuna classe, secondo i tempi, i ritmi, i contenuti affrontati giornalmente dal team docente o dal Consiglio di Classe con le metodologie e gli strumenti ritenuti efficaci per il raggiungimento degli obiettivi, rendendo in questo modo più semplice nelle classi-ponte l'individuazione, all'interno dei traguardi comuni, di abilità, conoscenze e competenze che si evolvano in funzione della crescita del pensiero.

Abbiamo scelto di mantenere nei tre ordini di scuola questo tipo di struttura, per facilitare l'individuazione di obiettivi, strategie, metodologie e percorsi comuni. Sottolineiamo che:

- Non c'è nessuna prescrittività relativamente alle conoscenze e alle abilità per il raggiungimento delle competenze in ciascuna classe.

- Rimane fondamentale il rispetto delle Indicazioni Nazionali nelle quali il raggiungimento dei traguardi è fissato alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado: le tabelle sono state volutamente suddivise rispettando la fine della scuola dell'infanzia, la fine della classe terza e la fine della classe quinta, per la scuola primaria e per la classe terza per la scuola secondaria di primo grado.

Afferma Celestin Freinet ne "L'educazione al lavoro":

Coltiveremo innanzitutto il desiderio innato del bambino di comunicare con altre persone, con altri bambini, soprattutto di far conoscere intorno ai suoi pensieri, i suoi sentimenti, i suoi sogni, le sue speranze. Allora imparare a leggere e scrivere, prendere familiarità con ciò che noi chiamiamo cultura sarà per lui una cosa naturale come imparare a camminare. Tutte le discipline, appartenendo alla realtà circostante, concorrono in egual modo alla formazione e allo sviluppo del pensiero critico del bambino, pertanto si pongono in maniera trasversale: partire dall'osservazione della natura promuove l'uso dei diversi linguaggi (artistico/letterario o logico/matematico) consentendo di trovare, oltre l'apparente organizzazione caotica delle piante, ad esempio, la regolarità identificabile in frattali che sono regolati da precisi rapporti matematici di crescita, ma anche gli elementi poetici, artistici, scientifici nei diversi sguardi prospettici di chi osserva. E così la vita delle persone, nei ritmi delle stagioni, delle fasi lunari, dell'alternarsi del giorno e della notte, del pulsare dell'universo porta a sistemi matematici, filosofici, letterari che offrono spunti di riflessione per esprimersi attraverso la libertà del linguaggio di parole, di segni o di immagini che annulla la frammentarietà delle discipline

Nella costruzione del Curricolo si è fatto riferimento alle diverse competenze chiave europee, correlandole ai campi d'esperienza e alle singole discipline.

Campi di esperienza e discipline legati ad ogni competenza - chiave europea

<u>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</u>	<u>CAMPI D'ESPERIENZA</u>	<u>DISCIPLINE</u>
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole	Italiano
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole	Lingue straniere
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo	Matematica-Scienze-Geografia-Tecnologia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i Campi di Esperienza	Tutte le Discipline
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Tutti i Campi di Esperienza	Tutte le Discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Tutti i Campi di Esperienza	Tutte le Discipline
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i Campi di Esperienza	Tutte le Discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il sé e l'altro - Immagini, suoni e colori - Il corpo e il movimento	Storia - Arte e Immagine - Musica – Strumento musicale - Educazione fisica - Religione Cattolica

SCUOLA DELL'INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE

Il percorso linguistico inizia sin dal primo anno di frequenza e si realizza attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e attività interdisciplinare (l'ambito musicale nella scuola dell'Infanzia offre molteplici occasioni per lo sviluppo linguistico).

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, di arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla e alla lingua scritta.

Cura in modo particolare, attraverso l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, i/le bambini/e che risultano essere svantaggiati in questo ambito.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni	<i>ASCOLTO</i> <i>PARLATO</i> <i>LETTURA</i>	ABILITÀ -Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce le principali strutture della lingua italiana; -usa la lingua per comunicare e relazionarsi in contesti diversi; -esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo

attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. -Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. -Inventa nuove parole cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. -Si avvicina alla lingua scritta esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	<i>SCRITTURA</i> <i>RIFLESSIONI SULLA LINGUA</i>	-Usare un lessico adeguato. -Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. -Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti. -Comunicare esperienze personali ed emozioni. -Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. -Raccontare una storia, individuare gli elementi essenziali, rielaborare i contenuti. -Dialogare, discutere nel gruppo. -Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. -Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee. -Cogliere la struttura fonetica delle parole. -Trovare rime ed assonanze. -Sviluppare conoscenze meta-linguistiche.	pertinente e con lessico appropriato; -utilizza la lingua italiana arricchendo il proprio lessico; -ricostruisce verbalmente le fasi di un gioco o di un'esperienza, illustrandone le sequenze; -costruisce oralmente brevi e semplici filastrocche in rima; -inventa insieme ai compagni, situazioni di gioco o storie, interagendo con scambi d'opinione e informazioni; -distingue i simboli delle lettere dai numeri; -scrive da solo il proprio nome, nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole; -descrive, rappresenta e immagina con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi; -esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali.
--	--	--	---

		-Scoprire codici linguistici diversi.	
--	--	---------------------------------------	--

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Ascolta e interviene rispettando il proprio turno
- Ascolta la lettura dell'adulto
- Racconta un'esperienza o una storia
- Memorizza canti e poesie
- Racconta una storia attraverso le immagini
- Interpreta simboli di vario tipo
- Discrimina la simbologia: numero e lettera
- Usa un'impugnatura corretta dello strumento di scrittura

DISCIPLINA: ITALIANO
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a: -partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	<i>ASCOLTO/PARLATO</i>	ABILITÀ -Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. -Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	CONOSCENZE L'alunno/a: -decodifica vari tipi di messaggio; -applica modalità corrette d'intervento nella conversazione e nella discussione; -espone i suoi pensieri in modo logico e cronologico; -coglie l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative; -espone i contenuti di un testo ascoltato, mostrando di averne colto il senso globale; -comprende e dà semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta; -racconta esperienze personali o storie fantastiche rispettando l'ordine cronologico; -ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali	<i>LETTURA</i>	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. -Comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	L'alunno/a: -legge, ad alta voce, in maniera scorrevole, espressiva e corretta testi di vario tipo; -legge, in modo silenzioso, testi di vario tipo; -prevede il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; -comprende il significato di parole non note in base al testo; -comprende testi di vario tipo, mostrando di saperne cogliere il senso globale; -comprende testi di vario tipo, individuandone le informazioni principali e le loro relazioni; -comprende semplici testi informativi, a livello globale e analitico, per ricavarne informazioni; -individua le parti essenziali (introduzione, sviluppo e conclusione) in testi di vario genere.
-Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi	<i>SCRITTURA</i>	-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. -Scrivere sotto dettatura curando in modo	L'alunno/a: -scrive parole e frasi in modo corretto, rispettando le regole ortografiche e morfo-sintattiche; -produce testi scritti sotto

parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.		particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). -Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	dettatura curando l'ortografia; -produce semplici testi con l'aiuto di schemi e mappe; -completa un testo dato.
-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	<i>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</i>	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	L'alunno/a: -comprende in brevi testi il significato di parole non note basandosi o sul contesto o sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole; -arricchisce il proprio patrimonio lessicale.

-È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	<i>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</i>	-Utilizzare in maniera corretta le principali convenzioni ortografiche. -Riconoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali di una frase minima. -Riconoscere in un testo il discorso diretto e indiretto. -Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura.	L'alunno/a: -utilizza correttamente le principali convenzioni ortografiche; -riconosce le parti variabili del discorso (nome, articolo, verbo, aggettivo qualificativo); -riconosce il soggetto e il predicato in una frase minima; -riconosce, in un testo, il discorso diretto e indiretto; -utilizza correttamente i segni di punteggiatura.
---	---	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	<i>ASCOLTO/PARLATO</i>	ABILITÀ -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa). -Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo	CONOSCENZE L'alunno/a: -interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione o in un dialogo su argomenti di esperienza diretta; -in una conversazione o in una discussione, formula domande, dà risposte e fornisce spiegazioni ed esempi; -comprende il significato globale e le informazioni essenziali di un'esposizione; -comprende lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media; -durante una spiegazione, formula domande precise e pertinenti di spiegazione o di approfondimento; -comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di diversi tipi di attività; -in una discussione, coglie le posizioni espresse dai compagni; -in una discussione, esprime

		chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	le proprie opinioni su un argomento in modo chiaro e pertinente; -racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi; -organizza un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
--	--	--	---

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua in testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica. -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	<i>LETTURA</i>	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia	L'alunno/a: -produce, ad alta voce, letture scorrevoli, espressive e rispettose della punteggiatura di testi di diverso tipo; -utilizza tecniche di lettura silenziosa; -produce letture differenziate in base al testo e allo scopo per cui si legge; -usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; -si pone domande all'inizio e durante la lettura del testo per comprendere il contenuto di un testo; -coglie gli indizi di un brano e ne prevede il contenuto; -sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che intende leggere; -ricerca informazioni in testi di diverso tipo, applicando tecniche di supporto alla comprensione; -segue le istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento; -legge testi narrativi e
--	-----------------------	---	---

		realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà; -legge testi di diverso tipo cogliendone il senso globale e le caratteristiche formali più evidenti; -legge testi di diverso tipo evidenziando l'intenzione comunicativa dell'autore; -legge testi di diverso tipo esprimendo un motivato parere personale; -coglie il significato di parole ed espressioni sconosciute ipotizzandolo sulla base del contesto in cui si trovano; -utilizza un linguaggio specifico della disciplina.
--	--	---	---

-Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	<i>SCRITTURA</i>	-Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi,	L'alunno/a: -organizza le proprie idee in uno schema finalizzato alla produzione di un testo; -traduce schemi o mappe in testi e viceversa; -produce testi di diverso tipo sulla base di tracce, stimoli e scopi dati dall'insegnante; -scrive lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; - esprime per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario; -produce testi di vario genere applicando la parafrasi e la rielaborazione personale; -scrive semplici testi regolativi; -realizza testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio; -produce testi creativi sulla base di modelli dati; -produce testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
---	-------------------------	--	--

		poesie). -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	
--	--	--	--

-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	<i>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</i>	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	L'alunno/a: -comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base; -arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico); -comprende che le parole hanno diverse accezioni e individua l'accezione specifica di una parola in un testo. -comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole; -comprende e utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio; -utilizza il dizionario come strumento di consultazione.
--	---	---	---

-È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	<i>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</i>	-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso. -Riconoscere in una frase i principali tratti grammaticali. -Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	L'alunno/a: -conosce i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte); -comprende le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico); -riconosce la struttura del nucleo della frase semplice; -riconosce in una frase o in un testo le principali strutture sintattiche; -riconosce le principali strutture morfologiche in frasi o testi; -individua e usa modi e tempi del verbo; -riconosce le congiunzioni di uso più frequente; -conosce ed utilizza correttamente le fondamentali convenzioni ortografiche; -utilizza i principali segni di punteggiatura.
---	---	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">-Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo-Comprendere testi orali e scritti, di vario tipo (descrittivi, narrativi, poetici, regolativi, espositivi)-Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto-Comprendere messaggi semplici e chiari-Esprimere opinioni su fatti quotidiani-Esprimere opinioni nel rispetto di quelle altrui durante una conversazione / discussione-Scrivere in corsivo in modo leggibile spazialmente ordinato e scorrevole-Scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico-Produrre semplici testi rispettando i criteri di coesione e di coerenza-Usare in modo corretto la punteggiatura-Utilizzare un lessico adeguato ai diversi contesti comunicativi |
|--|

DISCIPLINA: ITALIANO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'allievo/a: -interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	<i>ASCOLTO E PARLATO</i>	-Intervenire con pertinenza e coerenza in una conversazione o discussione, rispettando tempi e turni di intervento, utilizzando terminologia e lessico adeguati, fornendo contributi originali. -Sostenere la propria opinione in un dibattito con opportune argomentazioni. -Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. -Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. -Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole	L'alunno/a: -utilizza i registri linguistici di base adeguati (alla situazione, agli argomenti e all'interlocutore) e i termini specialistici afferenti alle discipline di studio e ad ambiti di interesse personale; -applica le tecniche dell'argomentazione; -utilizza le procedure di ideazione, pianificazione e produzione del testo orale; -riconosce le strutture logiche della frase; -applica le procedure di selezione delle informazioni significative nell'ascolto; -utilizza le tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione

-Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. -Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).		in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. -Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in relazione allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. -Riferire oralmente su un argomento di studio, con l'ausilio di materiali di supporto (carte, tabelle, grafici...), presentandolo in modo chiaro, esplicitando lo scopo, ordinando le informazioni in modo coerente, utilizzando registro adeguato e lessico specifico ed esplicitando le fonti. -Argomentare la propria tesi su un tema di studio e in una discussione di classe con dati pertinenti e motivazioni valide.	degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.); -riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
-Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di	<i>LETTURA</i>	-Leggere in modalità silenziosa testi di tipologia differente, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie	L'alunno/a: -applica le tecniche di lettura a voce alta, silenziosa ed espressiva; -applica le tecniche di lettura analitica e sintetica;

quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. -Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.		funzionali alla comprensione (lettura selettiva, orientativa, analitica). -Utilizzare testi funzionali di varia natura per affrontare situazioni di vita quotidiana. -Rilevare in un testo descrittivo gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. -Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. -Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. -Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. -Confrontare, su uno stesso tema, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più	-riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali; -riconosce le tecniche di supporto e le strategie funzionali alla comprensione; -riconosce le strutture logiche e la gerarchia della frase complessa; -riconosce la struttura di manuali e testi di studio.
--	--	--	--

		significative e affidabili. -Organizzare in modo sintetico le informazioni selezionate e rielaborarle in modo personale. -Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. -Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale, intenzioni comunicative dell'autore, personaggi (caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni), ambientazione spaziale e temporale e genere di appartenenza. -Formulare ipotesi interpretative fondate sul testo.	
--	--	--	--

-Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatari. -Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	<i>SCRITTURA</i>	-Mettere in atto le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo partendo dall'analisi del compito, utilizzando strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) e per la revisione del testo e rispettando le convenzioni grafiche. -Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. -Scrivere testi di tipologia differente (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. -Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. -Produrre sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o	L'alunno/a: -applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; -riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali; -riflette sull'ortografia e sulle strutture morfosintattiche; -riflette sulle strutture logiche e sulla gerarchia della frase complessa; -riconosce gli elementi e i principali meccanismi di coesione dei testi; -utilizza la denotazione e la connotazione; -utilizza i registri linguistici di base adeguati alla situazione e agli argomenti e i termini specialistici afferenti alle discipline di studio e ad ambiti di interesse personale; -utilizza i programmi di videoscrittura.
---	-------------------------	--	--

		letti in vista di scopi specifici. -Realizzare forme diverse di scrittura creativa (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista) in prosa e in versi; produrre testi teatrali destinati ad un'eventuale messa in scena. -Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.	
--	--	---	--

-Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità). -Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	<i>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</i>	-Ampliare, sulla base di letture, di attività specifiche e di esperienze scolastiche ed extrascolastiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare il vocabolario di base nelle diverse situazioni comunicative. -Comprendere e usare parole in senso figurato. -Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. -Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. -Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale. -Attuare scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa, agli interlocutori e alla tipologia testuale.	L'alunno/a: -riconosce le relazioni di significato fra le parole, l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali; -conosce i meccanismi di formazione delle parole; -riconosce la struttura di un dizionario; -utilizza i registri linguistici di base adeguati (alla situazione, agli interlocutori e agli argomenti) e i termini specialistici afferenti alle discipline di studio e ad ambiti di interesse personale; -utilizza la denotazione e la connotazione.
Curricolo Verticale – Istituto Comprensivo Statale “Adele Zara” di Oriago (Ve) 43			

-Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	<i>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</i>	-Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. -Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici, forme di testo, lessico specialistico. -Individuare le caratteristiche e le strutture delle principali tipologie testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). -Individuare le relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione) e l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. -Individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Individuare la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. -Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. -Riconoscere i connettivi sintattici e	L'alunno/a: -riflette sulla funzione e sulla forma delle parti del discorso; -riflette sulla struttura della frase semplice; -riflette sulla struttura della frase complessa; -riconosce i connettivi sintattici e testuali e la funzione dei segni interpuntivi; -riconosce le relazioni di significato fra le parole, l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali; -conosce i meccanismi di formazione delle parole; -riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
---	---	--	--

		testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. -Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	
--	--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE

Nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la lingua straniera.

Le attività fanno parte di un Progetto che ogni anno è presentato nel Piano dell'Offerta Formativa e a seconda delle risorse interne alle scuole e all'Istituto.

"I bambini vivono spesso in ambienti bilingui e se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. (Indicazioni Nazionali 2012).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	<i>ASCOLTO</i>	ABILITÀ -Ascoltare brevi frasi prodotte dall'adulto e collegare ad esse immagini o azioni. -Ascoltare parole: nomi, aggettivi, verbi associandoli ad immagini o azioni. -Partecipare a giochi e canzoni.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce strutture di comunicazione semplici e quotidiane in diverse lingue; -conosce vocaboli di uso comune nelle lingue presenti a scuola.

	<i>PARLATO</i>	-Ripetere parole / frasi (routine,...). -Riprodurre brevi filastrocche e canzoni. -Partecipare a giochi strutturati in lingua straniera. -Rispondere a semplici domande note.	
--	----------------	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
-Ascoltare brevi canzoni e filastrocche in inglese -Riprodurre brevi filastrocche e canzoni in inglese, collegandole con semplici gesti -Comprendere semplici vocaboli di uso quotidiano -Rispondere a semplici domande note

DISCIPLINA LINGUE COMUNITARIE: INGLESE

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa</i>	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a: -ascolta e comprende parole, semplici strutture linguistiche, frasi ed espressioni di uso quotidiano. -Ascolta e comprende il senso globale di ministorie.	<i>ASCOLTO</i> (<i>comprensione orale</i>)	ABILITÀ Comprendere: vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, agli amici e alla famiglia	CONOSCENZE L'alunno/a: -comprende semplici vocaboli e le prime strutture linguistiche; -comprende brevi dialoghi; -comprende il significato globale di brevi storie; -individua alcuni elementi culturali, legati a festività e ad aspetti tradizionali dei paesi anglofoni.
-Utilizza semplici scambi verbali con coetanei e adulti in un contesto adatto. -Riconosce e riproduce parole e brevi frasi.	<i>PARLATO</i> (<i>produzione orale – interazione orale</i>)	-Produrre frasi significative riferite agli oggetti, luoghi, persone e situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione.	L'alunno/a: -risponde con azioni a semplici istruzioni; -produce brevi descrizioni.

-Legge e comprende singole parole e brevi frasi associate a relative immagini. -Legge e comprende singole parole e brevi frasi già apprese oralmente.	LETTURA (Comprensione-scrittura)	-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati se possibile da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	L'alunno/a: -legge, comprende e riordina parole di una frase; -riconosce in forma scritta dialoghi e brevi storie già presentati oralmente; -collega parole e frasi alle immagini corrispondenti.
-Copia e scrive parole e semplici frasi.	SCRITTURA (Produzione scritta)	-Scrivere parole semplici e frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.	L'alunno/a: -copia e scrive semplici messaggi seguendo un modello. <u>STRUTTURE</u> <u>COMUNICATIVE:</u> <u>Ascolto, lettura e comprensione</u> What's your name? What's your favourite colour? What's your favourite animal/food...? What are you wearing? Where is he/she/it? How old are you? Have you got a/an...? I've got a/an... Are you ...? (happy, sad...) There is/are... Do you like...? I like/I don't like.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -Comprende ed esegue istruzioni e procedure. -Comprende il lessico presentato. -Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano.	ASCOLTO <i>(Comprensione orale)</i>	-Comprendere brevi dialoghi, istruzioni espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi identificando parole chiave e il testo generale.	L'alunno/a: -comprende un semplice dialogo; -comprende semplici storie; -comprende il significato globale di canzoni e filastrocche.
-Si esprime in modo comprensibile. -Si esprime in modo adeguato alla situazione comunicativa.	PARLATO <i>(Produzione-interazione orale)</i>	-Produrre frasi significative riferite agli oggetti, luoghi, persone e situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione.	L'alunno/a: -risponde in modo pertinente alle domande di compagni e insegnanti; -pone domande adatte alla situazione e all'interlocutore. Interagisce in un breve dialogo; -riproduce frasi curando la pronuncia; -ripete e riutilizza le strutture ed il

			lessico presentati in classe.
--	--	--	-------------------------------

-Esegue una lettura guidata di brevi testi di vario tipo. -Comprende il significato globale di canzoni e filastrocche. -Comprende semplici testi con lessico e strutture note su argomenti familiari.	LETTURA (Comprensione-scrittura)	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	L'alunno/a: -riconosce in forma scritta le strutture, il lessico e i dialoghi già appresi oralmente; -legge, comprende e riordina le parole di una frase; -legge e comprende il significato di brevi testi; -ricava informazioni da un messaggio.
-Si rende conto della differenza di trascrizione dei suoni in italiano e in inglese. -Copia e scrive parole. -Copia brevi frasi.	SCRITTURA (Produzione scritta)	-Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	L'alunno/a: -formula e scrive brevi frasi in parziale autonomia; -scrive messaggi personali seguendo un modello dato; -inserisce vocaboli noti in un testo; -produce brevi descrizioni di persone, luoghi ed oggetti seguendo un modello dato.
-Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne sa cogliere i rapporti di significato. -Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti ed intenzioni comunicative.	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	-Osservare coppie di parole simili come suono e distinguere il significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	L'alunno/a: -riconosce e utilizza forme grammaticali di base; -coglie le differenze tra la forma orale e scritta dei termini; -costruisce brevi frasi seguendo strutture comunicative corrette.

			<u>STRUTTURE COMUNICATIVE:</u> <u>Ascolto, lettura e comprensione ,</u> <u>scrittura.</u> What's your address/telephone number? What nationality are you? What's the time? What's his/her name? What are you wearing? What are you doing? What's the weather like today? What's the day today? What's your job? What do you usually do...in the morning/afternoon...in your free time....at Xmas...? What time do you usually have breakfast/lunch/dinner...? Who are you? (I'm a girl, a boy, a student) Where are you from? How much is it? How do you go to school...? Can I have...? Can you...? Can I go to the toilet/... please? Have you got a/an/any...? I've got...he's/she's got... Short answers using be, have, can, do. There is/are a/some... Do you like...?
--	--	--	---

			I like/I don't like... When's your birthday? When's History...?On... Is it a/an...?
--	--	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
--

Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata trasversalità in orizzontale come area d'intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. Punto di attenzione da curare alla fine della scuola primaria sarà di far raggiungere agli alunni l'obiettivo di riconoscere le parti del discorso.

DISCIPLINA LINGUE COMUNITARIE: INGLESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -comprende i punti essenziali di testi orali in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	<i>ASCOLTO</i> <i>(Comprensione orale)</i>	ABILITÀ -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	CONOSCENZE L'alunno/a: -riconosce, comprende ed utilizza il lessico legato a: countries and nationalities; family; possessions; house and furniture; daily routine; school subjects; abilities; clothes; weekend activities and plans; places; things you do with a phone; types of films; food and drink; appearance and personality; chores; illnesses; jobs and workplaces; holidays; healthy eating; good and bad behaviour; life events; natural disasters and environmental problems;

			-riconosce, comprende ed utilizza le seguenti strutture grammaticali: pronomi personali soggetto; verbo <i>be</i> ; aggettivi possessivi; articoli determinativi ed indeterminativi; genitivo sassone; <i>wh-words</i> ; plurale dei sostantivi; verbo <i>have got</i> ; aggettivi e pronomi dimostrativi; <i>there is/there are</i> ; preposizioni di luogo; <i>some/any</i> ; <i>present simple</i> ; avverbi di frequenza; preposizioni di tempo; <i>How often?</i> ; pronomi personali complemento; verbo <i>Can</i> ; imperativo; <i>present continuous</i> ; <i>like / enjoy / love / hate + "-ing"</i> ; pronomi possessivi; <i>Whose?</i> ; <i>past simple</i> ; <i>could/couldn't</i> ; <i>How many?</i> / <i>How much?</i> ; <i>much / many / a lot of / lots of</i> ; <i>a few / a little</i> ; comparativi e superlativi; <i>too, enough</i> ; <i>one / ones</i> ; <i>must</i> ; <i>have to</i> ; <i>mustn't vs don't have to</i> ; <i>should</i> ; composti di <i>some / any / no / every</i> ; <i>be going to</i> ; pronomi relativi <i>who, which, that</i> ; <i>present perfect</i> ; <i>past continuous</i> ; preposizioni + <i>-ing form</i> ; avverbi di modo; <i>will</i> ; <i>may, might</i> ; <i>zero conditional</i> e
-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	PARLATO (Produzione e interazione orale)	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	
-Comprende i punti essenziali di testi scritti in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	LETTURA (Comprensione scritta)	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare	

-Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.		informazioni specifiche relative ai propri interessi e ai contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	<i>first conditional; How + aggettivo</i>
-Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	SCRITTURA (Produzione scritta)	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	
-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto; -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.	

con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.		- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	
--	--	--	--

DISCIPLINA SECONDE LINGUE COMUNITARIE
SPAGNOLO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -comprende i punti essenziali di testi orali in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Ascolta spiegazioni attinenti a	<i>ASCOLTO</i> (Comprensione orale)	ABILITÀ -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.	CONOSCENZE L'alunno/a: -riconosce, comprende ed utilizza il lessico legato a: l'aula e il materiale scolastico, i numeri fino a 1000, i paesi e le nazionalità, i colori, i giorni, i

contenuti di studio di altre discipline.		-Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	mesi e le stagioni, la famiglia, l'aspetto fisico, il carattere e lo stato d'animo, gli animali, le attività del tempo libero, gli sport, la casa, le stanze e i mobili, forme grandezze e materiali, le attività quotidiane, gli orari, le faccende domestiche, l'abbigliamento e gli accessori, gli alimenti e i pasti, le parti del corpo, le sensazioni fisiche, i medicinali, la città e suoi luoghi, i negozi, la tecnologia e la rete, i mezzi di trasporto, i servizi e gli alloggi, le vacanze e i viaggi, le tappe della vita, racconti, biografie e leggende, aspetti linguistici e culturali dei paesi di lingua spagnola nel mondo; -riconosce, comprende ed utilizza le seguenti strutture grammaticali: alfabeto e fonetica, il genere e il numero, i pronomi personali, presente indicativo dei verbi regolari, irregolari e riflessivi, gli interrogativi, gli articoli, gli aggettivi possessivi, uso di ser/estar, uso di hay/está-n, uso di
-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	<i>PARLATO (Produzione e interazione orale)</i>	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	

-Comprende i punti essenziali di testi scritti in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	LETTURA (Comprensione scritta)	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e ai contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	muy/mucho, uso del verbo gustar, también e tampoco, aggettivi e pronomi dimostrativi, avverbi ed espressioni di luogo, le preposizioni a/en, por/para, de/desde, a/hasta, le congiunzioni, il gerundio dei verbi regolari e irregolari, perifrasi verbali tener que/hay que+infinito, perifrasi del futuro ir a + infinito, participio passato, uso del passato prossimo, del passato remoto e dell'imperfetto dell'indicativo (verbi regolari e irregolari), comparativi e superlativi, i connettori testuali, le perifrasi empezar a/dejar a/volver a + infinito.
-Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	SCRITTURA (Produzione scritta)	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si	

		avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	
-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	<i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i>	-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	

DISCIPLINA SECONDE LINGUE COMUNITARIE
FRANCESE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -comprende i punti essenziali di testi orali in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	<i>ASCOLTO</i> <i>(Comprensione orale)</i>	ABILITÀ -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti	CONOSCENZE L'alunno/a: -riconosce, comprende ed utilizza il lessico legato a: Il materiale scolastico, l'alfabeto, i numeri da 0 a 100, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, i momenti della giornata, i saluti, le materie scolastiche, i colori, gli aggettivi di nazionalità, gli sport, i luoghi dello sport, la famiglia, gli animali, vacanze e passatempi, le stanze della casa, i mobili e gli oggetti della camera, i pasti e gli alimenti, l'ora, le azioni quotidiane, i negozi, i luoghi della città, il meteo e

		a contenuti di studio di altre discipline.	le stagioni, i vestiti e gli accessori, i mezzi di trasporto, le professioni, le parti del corpo, le malattie e lo stato fisico, gli stati d'animo, gli oggetti, i media, le nuove tecnologie;
-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	<i>PARLATO (Produzione e interazione orale)</i>	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	-riconosce, comprende ed utilizza le seguenti strutture grammaticali: i pronomi personali soggetto, gli articoli indeterminativi, il femminile degli aggettivi, i verbi in -er, il verbo "s'appeler", gli articoli determinativi, il plurale di nomi e aggettivi, "pourquoi/parce que", il verbo "avoir", gli aggettivi interrogativi, la forma negativa, "il y a", il verbo "être", l'interrogazione, le preposizioni articolate con "à", il verbo "aller", il verbo "préférer", gli aggettivi

-Comprende i punti essenziali di testi scritti in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	LETTURA (Comprensione scritta)	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e ai contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	possessivi, le preposizioni articolate con "de", il verbo "venir", i pronomi personali tonici, le preposizioni "avec" e "chez", le preposizioni con i nomi geografici, il verbo "faire", l'imperativo, l'imperativo negativo, gli aggettivi dimostrativi, il pronome "on", il verbo "finir", gli articoli partitivi, "très/beaucoup/beaucoup de", gli avverbi di quantità, il verbo "manger", il verbo "boire", la forma negativa con "jamais, plus et rien", i verbi riflessivi, il verbo "prendre", il verbo "commencer", l'interrogazione con l'inversione, il pronome "y", il "présent continu", gli avverbi interrogativi, il verbo "vendre", il "passé composé", il "passé composé avec être", il verbo "mettre", il futuro semplice, il futuro semplice dei verbi irregolari, gli aggettivi "beau, nouveau, vieux", i verbi "pouvoir et vouloir", il condizionale presente dei verbi regolari; il condizionale presente dei verbi irregolari,
-Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	SCRITTURA (Produzione scritta)	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si	

		avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	i pronomi COD, "si et oui", il verbo "sortir", il verbo "devoir", "il faut", il comparativo di qualità, l'imperfetto, i pronomi "y et en", il verbo "savoir", il verbo "dire", il verbo "croire", i pronomi COI, i pronomi relativi "qui et que", il "futur proche", il "passé récent", il verbo "connaître", il verbo "lire", il verbo "écrire"
-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	<i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i>	-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	

DISCIPLINA SECONDE LINGUE COMUNITARIE
TEDESCO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	ASCOLTO <i>(Comprensione orale)</i>	ABILITÀ -Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	CONOSCENZE L'alunno/a: -riconosce, comprende ed utilizza il lessico legato a: saluti, numeri, colori, materiale scolastico; i giorni della settimana, mesi e stagioni; termini di parentela familiare; hobby e attività del tempo libero; animali domestici; aggettivi di personalità; stanze della casa e principali oggetti delle stanze; cibi e bevande; negozi; azioni della giornata

-Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, -Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	PARLATO (Produzione e interazione orale)	-Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. -Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. -Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	tipica; vestiti; parti del corpo; stato di salute; mezzi di trasporto; le professioni; il tempo meteorologico; -riconosce, comprende ed utilizza le seguenti strutture grammaticali: frasi dichiarative al presente e al passato prossimo; i principali verbi forti; frasi negative e interrogative; avverbi interrogativi; la forma di cortesia; la struttura della frase e l'inversione; gli articoli determinativi e indeterminativi; la formazione del plurale; gli aggettivi possessivi; i pronomi personali al caso nominativo, accusativo e dativo; i casi nominativo, accusativo e dativo; i nomi composti; i complementi di stato in luogo e moto a luogo; la data; l'imperativo; le principali preposizioni; i verbi modali; le frasi subordinate causali e oggettive.
-Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	LETTURA (Comprensione scritta)	-Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	

-Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	<i>SCRITTURA</i> <i>(Produzione scritta)</i>	-Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	
-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	<i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i>	-Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	

SCUOLA DELL'INFANZIA **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto le progettazioni relative al campo di esperienza “La Conoscenza del Mondo” fanno riferimento ad una traccia comune che possiamo così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e alle operazioni che con queste si possono fare: “concetto di numero”;
- percorso relativo al riconoscimento e denominazione di forme e alle combinazioni che con esse si possono fare, percorribilità dello spazio sia agito che rappresentato graficamente

Le progettazioni possono articolare progetti specifici in ciascuno di questi nuclei tematici sin dai tre anni o concentrarsi tra il secondo e terzo anno di frequenza alla scuola dell'Infanzia.

Comune a tutte le scuole dell'Istituto è la rilevazione delle difficoltà di apprendimento che porta a raccogliere dati significativi riguardanti l'aspetto della costruzione del concetto di numero.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Alcuni presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. -Utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	<i>NUMERO</i> <i>FORME GEOMETRICHE</i> <i>PERCORRIBILITÀ DELLO SPAZIO</i> <i>SOLUZIONE DI PROBLEMI</i>	ABILITÀ -Enumerare in avanti e indietro entro il numero 10. -Riconoscere alcuni numeri in codice arabico. -Associare il simbolo numerico alla quantità e viceversa. -Utilizzare simboli per registrare quantità. -Ordinare dal più piccolo al più grande e viceversa. -Operare corrispondenza uno a uno. -Eseguire seriazioni, raggruppare, ordinare, quantificare. -Confrontare quantità, misure, grandezze, pesi e spessori.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce: numeri e numerazione, strumenti e tecniche di misura; -opera raggruppamenti, serie e ritmi, seriazioni e ordinamenti; -opera raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti; -sa riconoscere, denominare, costruire forme sia euclidee, sia solide; -conosce il Tangram e i puzzle; -misura spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura convenzionali e non convenzionali; -utilizza strategie di problem solving; -elabora previsioni e ipotesi.

		-Utilizzare correttamente lo spazio grafico del foglio. -Riconoscere, nominare e riprodurre le principali forme geometriche. -Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. -Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).	
--	--	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
-Riconoscere e denominare semplici forme geometriche -Comprendere e denominare connettivi logici (e, o, non) -Raggruppare e ordinare elementi in base a uno o più criteri -Formulare soluzioni a piccoli problemi -Confrontare quantità, misure, grandezze, pesi e spessori -Contare, rappresentare quantità e stabilire relazioni tra di esse, ...

DISCIPLINA: MATEMATICA
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a: -si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.	<i>NUMERI</i>	ABILITÀ -Contare oggetti o eventi a voce alta e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... -Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla linea retta. -Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri e verbalizzare le procedure di calcolo. -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. -Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali. -Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conta oggetti o eventi a voce alta e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti; -legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale; -confronta e ordina i numeri naturali in notazione decimale, rappresentandoli anche sulla linea retta; -esegue composizioni e scomposizioni di numeri naturali; -esegue mentalmente semplici operazioni; -verbalizza le procedure di calcolo fatte mentalmente; -conosce le tabelline della moltiplicazione fino a 10; -esegue le quattro operazioni con i numeri naturali; -riconosce l'addizione e la sottrazione come operazioni inverse; -riconosce la moltiplicazione e la

			divisione come operazioni inverse; -esegue moltiplicazioni con il secondo fattore di due cifre; -esegue divisioni con il divisore di una cifra; -esegue moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri naturali; -conosce le proprietà dell'addizione, della sottrazione e della moltiplicazione; -legge, scrive e confronta i numeri decimali; -riconosce il concetto di frazione e i suoi termini; -riconosce la frazione come parte di un intero; -conosce la terminologia e la simbologia specifica della matematica.
--	--	--	--

-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	<i>SPAZIO E FIGURE</i>	-Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori, vicino/lontano). -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. -Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. -Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. -Disegnare figure geometriche.	L'alunno/a: -utilizza riferimenti spaziali per comunicare la posizione propria e di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti; -esegue un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; -descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato; -conosce e disegna rette (orizzontali, verticali, oblique, perpendicolari, incidenti, parallele); -conosce il concetto di angolo come rotazione e come cambio di direzione; -riconosce, denomina, descrive e rappresenta graficamente figure geometriche piane e solide e gli elementi che le compongono.
-Ricerca dati per ricavare			

informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). -Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. -Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	<i>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</i>	-Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. -Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. -Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.	L'alunno/a: -classifica i dati a disposizione in base ad una o più proprietà; -rappresenta graficamente i dati trovati utilizzando diagrammi, schemi e tabelle; -legge relazioni e dati forniti da diagrammi, schemi e tabelle; -riconosce eventi certi, probabili, impossibili; -legge e comprende un testo problematico; -analizza una situazione problematica; -formula soluzioni alla situazione problematica analizzata; -conosce le fasi risolutive di un problema; -misura grandezze di diverso tipo utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.
--	--	--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	<i>NUMERI</i>	ABILITÀ -Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta dei numeri ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto. -Individuare multipli e divisori di un numero. -Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. -Interpretare i numeri interi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi, ...).	CONOSCENZE L'alunno/a: -legge e scrive numeri decimali; -confronta, ordina e rappresenta sulla retta i numeri entro il milione; -riconosce il valore posizionale delle cifre; -esegue composizioni e scomposizioni dei numeri; -esegue le quattro operazioni con i numeri interi e decimali; -utilizza le proprietà delle quattro operazioni; -utilizza le proprietà dei numeri decimali; -sceglie il calcolo mentale o scritto in relazione alla situazione; -individua multipli e divisori di un numero; -riconosce i vari tipi di frazione; -utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane; -utilizza i numeri interi in contesti concreti; -conosce la terminologia e la simbologia specifica della

			matematica.
--	--	--	-------------

-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. -Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	<i>SPAZIO E FIGURE</i>	-Descrivere e classificare figure geometriche. -Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra. -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate. -Riprodurre in scala una figura assegnata. -Determinare il perimetro delle figure geometriche piane. -Determinare l'area dei quadrilateri, dei triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.	L'alunno/a: -descrive e classifica figure geometriche; -utilizza i concetti di incidenza, perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità; -riproduce una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni; -utilizza il piano cartesiano per localizzare punti e riprodurre figure; -riproduce in scala una figura assegnata utilizzando la carta a quadretti; -riconosce figure ruotate, traslate e ruotate, applicando il concetto di isometria; -calcola il perimetro di figure geometriche piane; -calcola l'area delle figure geometriche studiate.
--	-------------------------------	---	--

-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). -Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. -Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. -Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. -Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri	<i>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</i>	-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). -Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. -Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. -In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile. -Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. -Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, capacità, peso-massa, angoli,	L'alunno/a: - rappresenta graficamente i dati trovati utilizzando diagrammi, schemi e tabelle; -legge relazioni e dati forniti da diagrammi, schemi e tabelle; -riconosce eventi certi, probabili, impossibili; -utilizza la frequenza, la moda e la media aritmetica. -comprende, in una coppia di eventi, qual è il più probabile ed inizia ad argomentarlo; -legge e comprende testi problematici di diverso tipo; -individua strategie e risorse necessarie per la risoluzione di problemi; -formula soluzioni a problemi che richiedono più operazioni e con percorsi risolutivi differenti; -rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura; -utilizza le principali unità di misura per lunghezza, capacità, peso-massa, angoli, aree, intervalli temporali; -effettua misure e stime; -passa da una unità di misura all'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
--	--	--	---

decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). -Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.		aree, intervalli temporali. -Avviare al concetto di volume -Effettuare misure e stime. -Eseguire equivalenze.	
---	--	---	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
-Conoscere bene le tabelline a salti -Saper eseguire le quattro operazioni senza trascurare la divisione anche con i numeri decimali -Saper usare un righello e un goniometro -Comprendere la richiesta di un testo -Riconoscere i poligoni -Conoscere le equivalenze semplici -Conoscere il significato di misurare

DISCIPLINA: MATEMATICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni	<i>NUMERO</i>	ABILITÀ -Scrivere e confrontare i numeri naturali. -Scrivere un numero naturale in forma polinomiale. -Attribuire il valore assoluto e relativo alle cifre di un numero. -Rappresentare i numeri naturali. -Scrivere e confrontare i numeri decimali. -Eseguire correttamente le quattro operazioni, valutando il comportamento dello zero e dell'uno. -Calcolare correttamente il valore di una espressione. -Calcolare la potenza di un numero. -Applicare le proprietà delle potenze. -Stimare l'ordine di grandezza di un numero.	CONOSCENZE L'alunno/a: -usa il linguaggio matematico; -distingue la parola cifra dalla parola numero; -legge e confronta i numeri naturali in contesti reali; -conosce il sistema di numerazione decimale; -scrive un numero in forma polinomiale; -riconosce diverse forme di rappresentazione grafica; -usa i numeri decimali in contesti reali; -conosce il linguaggio matematico delle quattro operazioni; -esegue le quattro operazioni con ii numeri naturali e decimali, applicando le proprietà; -utilizza il calcolo mentale; -formula ipotesi di procedimenti per la soluzione di un problema e verifica la correttezza del risultato; -legge e scrive un numero sotto forma di potenza; -calcola il quadrato e il cubo di un

		-Leggere e scrivere un numero secondo la notazione esponenziale e scientifica. -Risolvere espressioni in cui figurano le potenze. -Calcolare i multipli e i divisori di un numero, applicando i criteri di divisibilità. -Scomporre un numero in fattori primi. -Calcolare il Massimo Comune Divisore e il minimo comune multiplo tra due o più numeri. -Acquisire il concetto di una unità frazionaria e di frazione e saper operare sull'intero. -Riconoscere i vari tipi di frazione. -Definire un numero razionale. -Calcolare la frazione complementare di una frazione propria. -Scrivere frazioni equivalenti e rappresentarle su una semiretta. -Semplificare una frazione. -Operare con i numeri razionali. -Risolvere problemi utilizzando le	numero, individuando la relazione tra le forme e le potenze; -riconosce e applica le proprietà delle potenze; -stima l'ordine di grandezza di un numero in contesti reali; -utilizza le potenze per risolvere problemi; -conosce il linguaggio e la simbologia relativi alla divisibilità; -conosce i criteri di divisibilità e i numeri primi; -conosce il significato di M.C.D. e m.c.m. e sa come si calcolano; -risolve problemi con il M.C.D. e il m.c.m. in contesti reali; -conosce il linguaggio e la simbologia delle frazioni; -conosce la proprietà fondamentale delle frazioni; -utilizza le frazioni equivalenti per rappresentare numeri razionali uguali; -riduce una frazione ai minimi termini; -riduce due o più frazioni allo stesso M.C.D.; -utilizza il prodotto in croce per confrontare due frazioni; -risolve problemi con le frazioni; -conosce e applica le regole di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione di due frazioni;
--	--	--	--

		operazioni con le frazioni. -Riconoscere un numero decimale finito, periodico misto e periodico semplice. -Trovare la frazione generatrice di un numero decimale. -Operare con i numeri decimali finiti e con i numeri decimali periodici. -Approssimare un numero decimale per troncamento o arrotondamento. -Calcolare la radice quadrata esatta e approssimata di un numero naturale e decimale. -Applicare le proprietà delle radici quadrate. -Usare le tavole numeriche. -Definire un numero irrazionale assoluto. -Calcolare la radice cubica di un numero naturale e decimale. -Determinare il rapporto tra numeri, tra grandezze omogenee e non omogenee. -Ridurre o ingrandire un disegno. -Individuare e scrivere una proporzione.	-redige un corretto programma di calcolo; -conosce e applica le regole dell'elevamento a potenza di una frazione; -esegue semplici espressioni di calcolo con le frazioni, essendo consapevole delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni e del significato delle parentesi; -utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevole dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni; -esegue operazioni ed espressioni con i numeri decimali limitati e periodici; -distingue l'approssimazione per troncamento da quella per arrotondamento; -risolve problemi in contesti reali; -conosce la radice quadrata come operatore inverso all'elevamento a quadrato; -da una stima della radice quadrata di un numero utilizzando solo la moltiplicazione; -risolve problemi in cui si deve calcolare la radice quadrata di un numero; -conosce il linguaggio e la simbologia relativi ai rapporti;
--	--	--	---

		-Calcolare il termine incognito di una proporzione. -Riconoscere una proporzione continua e risolverla. -Distinguere tra grandezze costanti e grandezze variabili. -Riconoscere una funzione. -Stabilire la differenza tra funzioni empiriche e funzioni matematiche. -Rappresentare graficamente le funzioni direttamente e inversamente proporzionali. -Leggere, scrivere e calcolare le percentuali. -Definire un numero relativo. -Riconoscere due numeri relativi, concordi, discordi, opposti. -Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata. -Confrontare due numeri relativi. -Riconoscere l'insieme dei numeri relativi.	-applica il concetto di rapporto alle rappresentazioni in scala in contesti reali; -definisce una proporzione e usa la scrittura in simboli; -applica le principali proprietà di una proporzione; -utilizza il concetto di proporzionalità per risolvere problemi; -conosce il concetto di funzione e lo applica ai numeri e alle grandezze; -distingue le grandezze direttamente proporzionali dalle grandezze inversamente proporzionali e le rappresenta su un piano cartesiano; -completa una tabella di proporzionalità; -utilizza il concetto di proporzionalità per risolvere problemi in contesti reali; -comprende il significato di percentuale e applica la percentuale in situazioni reali; -rappresenta graficamente le percentuali; -interpreta un areogramma; -risolve semplici problemi di matematica finanziaria; -utilizza i numeri relativi per esprimere grandezze in contesti reali;
--	--	---	---

		-Eseguire le quattro operazioni con i numeri relativi. -Calcolare la potenza di un numero relativo. -Estrarre la radice quadrata di un numero relativo. -Risolvere espressioni con i numeri relativi. -Calcolare il valore di una espressione letterale per determinati valori assegnati alle lettere. -Riconoscere i monomi e i polinomi. -Riconoscere i principali prodotti notevoli e risolverli. -Semplificare le espressioni letterali. -Formulare relazioni matematiche usando le lettere. -Distinguere una identità da una equazione. -Applicare i due principi di equivalenza delle equazioni. -Risolvere una equazione di primo grado a una incognita.	-riconosce il valore assoluto di un numero relativo; -conosce l'insieme dei numeri reali e li sa rappresentare; -risolve problemi con i numeri reali on contesti reali; -esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti con i numeri reali; -esegue i calcoli rispettando le proprietà delle operazioni; -padroneggia le tecniche e le procedure di calcolo; -risolve problemi che prevedono operazioni con i numeri relativi; -interpreta, costruisce e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; -opera con i monomi, i polinomi e i principali prodotti notevoli; -risolve problemi utilizzando il calcolo letterale; -traduce in linguaggio algebrico l'enunciato di un problema; -risolve equazioni di primo grado a una incognita applicando i due principi di equivalenze e verifica la loro attendibilità; -riconosce una equazione determinata, indeterminata e impossibile; -risolve problemi con le equazioni in contesti reali.
--	--	--	---

		-Cercare la soluzione di una equazione e verificare la sua attendibilità. -Risolvere problemi mediante equazioni di primo grado ad una incognita.	
-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. -Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prende decisioni.	<i>SPAZIO E FIGURE</i>	-Conoscere le misure di lunghezza, superficie, volume, capacità, massa. -Acquisire il concetto di densità. -Conoscere i sistemi di misurazione non decimali. -Risolvere problemi con le grandezze e le misure del sistema metrico decimale e del	L'alunno/a: -conosce il concetto di grandezza e sa come si misura una grandezza; -da una stima approssimata della misura di una grandezza; -passa da una unità di misura a un'altra; -risolve situazioni problematiche in contesti reali, valutando

-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valuta le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento eseguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. -Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni, che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. -Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizza i concetti di proprietà caratterizzanti e di definizione). -Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazione: accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni.) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.		sistema non decimale. -Conoscere sistemi di misura non decimali: misura del tempo. -Individuare e rappresentare gli enti geometrici fondamentali. -Applicare gli assiomi relativi agli enti geometrici fondamentali. -Costruire un piano cartesiano e usare le coordinate per individuare la posizione di un punto. -Disegnare un segmento. -Disegnare segmenti consecutivi e adiacenti. -Confrontare e operare con i segmenti. -Individuare il punto medio di un segmento. -Misurare la lunghezza di un segmento. -Saper operare con le misure dei segmenti. -Rappresentare un angolo. -Disegnare angoli convessi, concavi, consecutivi, adiacenti e opposti al vertice.	l'accuratezza del risultato; -conosce il concetto di ente geometrico fondamentale; -comprende il concetto di assioma e argomenta in classe confrontando le proprie opinioni con quelle degli altri; -è in grado di rappresentare gli enti geometrici fondamentali sul piano cartesiano; -conosce la definizione di segmento e sa che la distanza tra due punti è il segmento che li unisce; -distingue i segmenti consecutivi da quelli adiacenti; -usa il compasso o il righello graduato per misurare i segmenti; -sa ordinare i segmenti in senso crescente o decrescente; -risolve problemi con le misure dei segmenti; -misura l'ampiezza di un angolo, utilizzando un goniometro; -distingue i vari tipi di angolo; -conosce il concetto di bisettrice di un angolo e lo utilizza per realizzare un programma di costruzione; -conosce e utilizza il concetto di angoli complementari e supplementari; -risolve problemi con le misure degli angoli;
--	--	--	--

		-Individuare la bisettrice di un angolo. -Confrontare e operare con gli angoli. -Riconoscere i vari tipi di angolo. -Saper misurare un angolo. -Rappresentare nel piano rette incidenti, perpendicolari e parallele. -Disegnare la distanza di un punto da una retta e tra due rette parallele. -Trovare l'asse di un segmento. -Distinguere angoli congruenti e supplementari formati da due rette parallele tagliate da una trasversale. -Riconoscere e disegnare un poligono convesso e concavo. -Riconoscere gli elementi e le proprietà di un poligono. -Calcolare il perimetro di un poligono. -Determinare la somma degli angoli interni ed esterni di un poligono. -Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangolo.	-riconosce i vari tipi di rette nel piano; -usa opportunamente il righello e la squadretta; -utilizza la proprietà delle rette parallele e perpendicolari; -riconosce l'asse di un segmento e le sue proprietà; -individua i vari tipi di angoli formati da due rette tagliate da una trasversale; -distingue i vari tipi di poligoni; -calcola il numero delle diagonali di un poligono; -applica la relazione tra i lati di un poligono; -risolve problemi sui poligoni e ne giustifica il procedimento; -distingue i vari tipi di triangoli e li sa costruire usando righello, goniometro e compasso; -distingue gli elementi fondamentali di un triangolo; -opera con le misure dei lati e degli angoli di un triangolo; -applica i criteri di congruenza dei triangoli; -applica le conoscenze sui triangoli in contesti reali; -distingue gli elementi principali di un quadrilatero; -classifica i quadrilateri; -individua le proprietà dei quadrilateri particolari;
--	--	---	---

		-Classificare i triangoli rispetto ai lati e agli angoli. -Individuare e disegnare le altezze, mediane, le bisettrici e gli assi di un triangolo. -Risolvere problemi sui triangoli giustificando le risposte. -Riconoscere e disegnare trapezi, parallelogrammi, rettangoli, rombi e quadrati. -Disegnare un quadrilatero in base alle misure dei lati e degli angoli. -Risolvere problemi sui quadrilateri e giustificare il procedimento. -Eseguire il disegno di due figure congruenti. -Classificare le isometrie e riconoscerne le proprietà. -Individuare figure piane equivalenti e applicare il principio di equiscomponibilità. -Riconoscere figure equivalenti e isoperimetriche. -Calcolare l'area di alcuni poligoni e di una qualsiasi figura piana.	-riconosce la relazione tra i lati di un quadrilatero; -applica le conoscenze sui quadrilateri in contesti reali; -conosce le più comuni trasformazioni sul piano; -costruisce la corrispondente figura in una traslazione, rotazione, simmetria assiale; -individua le isometrie nella realtà; -determina l'area di semplici figure piane, utilizzando le formule più comuni; -determina l'area di semplici figure piane, scomponendole in figure elementari; -conosce e utilizza in differenti situazioni geometriche il teorema di Pitagora; -applica il teorema di Pitagora in situazioni reali; -riconosce figure piane simili in contesti diversi; -risolve problemi utilizzando la similitudine; -risolve problemi utilizzando i teoremi di Euclide; -conosce i principali elementi della circonferenza e del cerchio; -riconosce le proprietà degli archi e delle corde; -applica la relazione tra un angolo al centro e il corrispondente angolo alla circonferenza;
--	--	--	---

		-Enunciare il Teorema di Pitagora. -Riconoscere e costruire una terna pitagorica. -Applicare il teorema di Pitagora alle principali figure geometriche. -Riconoscere e disegnare figure simili e individuarne le proprietà. -Applicare i criteri di similitudine dei triangoli. -Applicare i teoremi di Euclide. -Distinguere e rappresentare circonferenze e cerchi. -Riconoscere e disegnare le posizioni di una retta e una circonferenza o di due circonferenze e rilevarne le proprietà. -Individuare e disegnare poligoni inscritti e circoscritti a una circonferenza. -Rilevare le proprietà di triangoli, quadrilateri e poligono regolari inscritti e circoscritti a una circonferenza. -Calcolare l'area di un poligono regolare. -Applicare il teorema di Pitagora ai poligoni inscritti e circoscritti e ai poligoni	-risolve problemi con circonferenze e cerchi; -distingue i poligoni inscritti da quelli circoscritti; -risolve problemi con i poligoni inscritti e circoscritti; -opera con il piano cartesiano; -rappresenta una figura geometrica sul piano cartesiano; -rappresenta sul piano cartesiano una funzione di proporzionalità diretta, di proporzionalità inversa; -risolve situazioni problematiche in contesti reali; -conosce il significato del numero π greco al fine di calcolare la lunghezza di una circonferenza e l'area di un cerchio; -risolve problemi sulla circonferenza e sul cerchio in contesti reali; -riconosce un angolo diedro e la sua sezione normale; -visualizza oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali; -descrive e classifica le figure geometriche solide; -stima il volume di oggetti della vita quotidiana; -conosce le misure di capacità e di volume; -rappresenta oggetti e figure tridimensionali in vario modo
--	--	---	--

		regolari. -Individuare la posizione dei punti nei quadranti di un piano cartesiano. -Calcolare la distanza tra due punti e il punto medio di un segmento. -Tracciare i diagrammi $y=kx$ e $y=kx+q$. -Riconoscere e scrivere le equazioni delle rette parallele e delle rette perpendicolari e rappresentarle su un piano cartesiano. -Calcolare la lunghezza di una circonferenza. -Determinare la lunghezza e l'ampiezza di un arco di circonferenza. -Calcolare l'area del cerchio e delle sue parti: settore circolare, segmento circolare, corona circolare. -Definire una figura solida. -Disegnare le posizioni reciproche che possono assumere due rette, due piani, una retta e un piano nello spazio. -Rappresentare angoli diedri e sezioni normali di un diedro. -Distinguere un poliedro da un solido a	tramite disegni sul piano; -calcola l'area e il volume dei poliedri più comuni in contesti diversi; -sviluppa la capacità di verificare la validità del risultato di un problema; -calcola l'area e il volume di solidi di rotazione più comuni in contesti reali; -risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
--	--	--	---

		superficie curva. -Applicare la relazione di Eulero ai poliedri. -Misurare il volume di un solido. -Determinare la densità di una sostanza. -Comprendere la nozione di equivalenza di un solido. -Determinare l'area laterale, l'area totale e il volume dei seguenti poliedri: prisma, parallelepipedo, cubo, piramide. -Calcolare l'area totale di un poliedro regolare. -Determinare le aree e i volumi dei solidi di rotazione. -Risolvere problemi relativi ai solidi di rotazione.	
-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazione e probabilità. -Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in	<i>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</i>	-Interpretare una rappresentazione grafica. -Rappresentare graficamente dati numerici. -Leggere e interpretare un diagramma circolare i cui dati sono espressi in percentuale.	L'alunno/a: -legge, interpreta e rappresenta i dati di una tabella; -costruisce un semplice grafico; -legge, utilizza e interpreta le informazioni a partire da una rappresentazione grafica; -sa scegliere la rappresentazione grafica più efficace per rappresentare diversi tipi di dati;

molte situazioni per operare con la realtà.		-Raccogliere dati statistici. -Costruire una tabella di dati. -Elaborare i dati di una tabella per calcolare la moda, la mediana e la media aritmetica. -Costruire un istogramma, un areogramma, un grafico cartesiano a partire dai dati di una tabella. -Riconoscere un evento probabile, certo, impossibile. -Calcolare la probabilità matematica di un evento casuale. -Calcolare la probabilità composta e totale. -Applicare il concetto di frequenza relativa di un evento casuale alla legge dei grandi numeri. -Applicare le principali nozioni di statistica.	-calcola la frequenza relativa di un dato statistico; -elabora dati statistici; -interpreta un grafico, esprimendo la propria opinione; -rappresenta i dati di una indagine statistica; -analizza i risultati di un fenomeno statistico; -analizza semplici situazioni aleatorie e calcola la probabilità composta; -riconosce coppie di eventi incompatibili, compatibili, indipendenti, dipendenti e calcola la probabilità totale; -calcola la probabilità di eventi aleatori in contesti reali; -calcola la moda, la mediana e la media di dati statistici quantitativi; -realizza istogrammi e areogrammi.
--	--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO
IMMAGINI, SUONI E COLORI
IL CORPO E IL MOVIMENTO

Le conoscenze che i bambini hanno del mondo, acquisite durante la loro pur giovane vita, contengono aspetti di scientificità “non specifica” che risultano fondamentali per lo sviluppo dei processi di apprendimento delle abilità di tipo scientifico. Tra queste, la percezione del tempo, è senza dubbio la più complessa. Nonostante questo, è possibile avvicinare i bambini al concetto temporale già dai tre/quattro/cinque anni purché lo si faccia ragionando intorno a fenomeni o avvenimenti che fanno parte della loro esperienza quotidiana, che li coinvolgono per l'interesse che riescono a suscitare e che li stimolano a compiere ragionamenti, a fare ipotesi e previsioni per raggiungere un obiettivo comune. Il lavoro con i bambini riguarda il tempo ciclico che si ripete con regolarità come i giorni, le settimane, i mesi, le stagioni, ecc. e il tempo storico che invece è un susseguirsi di avvenimenti che scandiscono lo scorrere della nostra vita e della storia più in generale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. -Riconosce i più importanti	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ABILITÀ -Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. -Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce i principali connettivi logici e temporali; -conosce e utilizza i concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata; -conosce linee del tempo (mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata); -conosce: i periodi: giorno/notte; fasi della

segni della sua cultura e del territorio.		-Riferire correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo. -Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni. -Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.	giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni (costruire un calendario settimanale, del mese, annuale e collocarvi attività significative, rilevazioni meteorologiche, le assenze, le festività, i tratti stagionali...); -confronta foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni; -scopre usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi; -sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
---	--	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Individuare il prima e il dopo di una storia
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Individuare possibili cause di semplici eventi

DISCIPLINA: STORIA

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a : -riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<i>USO DELLE FONTI</i>	ABILITÀ -Utilizzare le tracce come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e della comunità di appartenenza. -Trarre da fonti di tipo diverso conoscenze semplici sui momenti del passato, locali e non.	CONOSCENZE L'alunno/a: -utilizza vari tipi di fonti riferiti ad un evento; -ricava conoscenze da diversi tipi di fonti sul passato personale e sulla comunità di appartenenza; -utilizza fonti di diverso tipo per trarre informazioni utili a ricostruire abitudini e fatti del passato locale e non.
-Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	<i>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i>	-Mettere in relazione e in successione cicli temporali, mutamenti, fenomeni ed esperienze vissute. -Rappresentare graficamente e descrivere verbalmente fatti, vissuti e narrazioni. -Usare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. -Organizzare le conoscenze	L'alunno/a: -comprende il concetto di successione, di contemporaneità, di ciclicità e di causa-effetto; -rappresenta graficamente e descrive verbalmente fatti, vissuti e narrazioni; -utilizza la linea del tempo (per sequenze lineari) e le ruote del tempo (per sequenze cicliche) per ordinare eventi; -usa gli strumenti convenzionali (orologio e calendario) per la

		acquisite in modo logico e cronologico.	misurazione del tempo (giorno, mese, anno, secolo, millennio...); -organizza le conoscenze acquisite in modo logico e cronologico.
-Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. -Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	<i>STRUMENTI CONCETTUALI</i>	-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi storici. -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. -Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	L'alunno/a: -coglie le informazioni chiave attraverso l'ascolto o la lettura di testi storici; -ricava informazioni storiche a partire da fonti primarie e/o secondarie; -organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi o mappe; -coglie nessi di causa-effetto tra eventi storici; -coglie analogie e differenze tra eventi storici, lontani nello spazio e nel tempo; -utilizza una carta geo-storica anche con l'ausilio di strumenti informatici.
-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. -Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine	<i>PRODUZIONE</i>	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	L'alunno/a: -descrive oralmente eventi storici studiati; -utilizza in modo corretto e pertinente la terminologia relativa alla misurazione del tempo; -utilizza in modo pertinente nella produzione scritta e orale indicatori

del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. -Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.			temporali inerenti il prima, il durante, il dopo; -utilizza i concetti di contemporaneità, successione, datazione e durata sia in forma orale che in forma scritta; -produce esposizioni orali pertinenti e corrette, relative ai fatti storici studiati; -descrive le esperienze umane preistoriche; -individua aspetti fondamentali del passato dell'Italia nella Preistoria.
--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<i>USO DELLE FONTI</i>	ABILITÀ -Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. -Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	CONOSCENZE L'alunno/a: -descrive i possibili nessi e conseguenze di eventi passati sulla propria storia personale; -produce informazioni utili alla ricostruzione di un fatto storico, con fonti di diversa natura; -individua collegamenti e relazioni tra le civiltà del passato e il patrimonio artistico e culturale odierno; -produce ricostruzioni scritte e orali della storia del luogo in cui vive, servendosi di fonti di diverso tipo; -descrive le conseguenze odierne sul proprio territorio di eventi storici passati.
-Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. -Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	<i>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i>	-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	L'alunno/a: -usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze; -individua successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni delle civiltà studiate; -legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; -usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; -individua nessi tra eventi storici e

			caratteristiche territoriali; -individua nessi, collegamenti e relazioni tra civiltà studiate; -individua successioni e contemporaneità nei quadri di civiltà studiati; -confronta i quadri storici delle civiltà affrontate.
-Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. -Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	<i>STRUMENTI CONCETTUALI</i>	-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. -Utilizzare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	L'alunno/a: - usa il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo); -comprende i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà; -ricava informazioni storiche pertinenti con i propri scopi a partire da molteplici fonti; -utilizza carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici; -elabora sintesi delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. -Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. -Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	<i>PRODUZIONE</i>	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. -Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	L'alunno/a: -ricava e produce informazioni sulle civiltà studiate da diversi tipi di fonti; -confronta civiltà differenti servendosi dei quadri di civiltà, e dove possibile, anche in rapporto al presente; -utilizza in modo corretto e pertinente i concetti tipici della descrizione storica; -produce esposizioni orali e scritte sulle civiltà studiate, rispettando la pertinenza storica e la correttezza del lessico; -descrive le peculiarità delle civiltà studiate; -individua le implicazioni che elementi della storia passata hanno sul nostro mondo odierno, in relazione agli argomenti studiati.
---	--------------------------	---	---

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Sollecitare apprendimenti significativi, attraverso una riflessione sui concetti che favorisca la personalizzazione (e non la sola memorizzazione) dei contenuti
- Stimolare la sensibilità alla storia come ricerca (e non come complesso di conoscenze "date"), anche presentando le caratteristiche del lavoro dello storico
- Consolidare le coordinate della storia: date e cronologia, rapporti di contemporaneità / anteriorità / posteriorità, durata
- Curare l'esposizione scritta e orale

DISCIPLINA: STORIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di strumenti digitali	<i>USO DELLE FONTI</i>	ABILITÀ -Articolare percorsi di ricerca autonoma su problemi storici/ storiografici, utilizzando fonti affidabili. -Utilizzare un protocollo, personale o condiviso, per la ricerca delle informazioni dal web. -Identificare in un testo le informazioni storiche, esplicite e implicite, coerenti con gli scopi della propria ricerca, attraverso un'adeguata organizzazione gerarchica e una selezione pertinente.	CONOSCENZE L'alunno/a: -riconosce i principali criteri di attendibilità di fonti dal web (p.es.: dominio, pubblicazione scientifica, professionalità dell'autore); -confronta le caratteristiche di diverse tipologie di fonti (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali), individuandone le peculiarità ai fini della ricerca storica; -identifica procedure e metodi di lavoro – anche in digitale – nei principali contesti di ricerca storica (siti archeologici, biblioteche, archivi...).

-Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. -Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio	<i>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i>	-Organizzare le informazioni storiche provenienti da fonti diverse in un testo corretto, completo, coeso e coerente. -Rappresentare eventi, periodi, fenomeni storici studiati attraverso gli strumenti concettuali della disciplina (p.es. linee del tempo, carte storiche...), anche con un opportuno confronto tra diversi tipi di rappresentazione. -Produrre autonomamente testi storici originali di media difficoltà, sugli argomenti di studio, dando opportuna giustificazione delle proprie scelte di scrittura (contenuti, forma, apparato). -Riassumere in quadri sincronici /diacronici i principali momenti storici italiani, europei e mondiali, in relazione agli argomenti studiati. -Istituire relazioni tra la storia locale e quella italiana, europea, mondiale.	L'alunno/a: -riconosce i caratteri di coesione e coerenza di un testo storico/storiografico, valorizzandoli nelle proprie produzioni; -identifica la struttura di un modello per la ricostruzione storiografica di testi; -percepisce qualità e peculiarità di diverse rappresentazioni delle informazioni storiche attraverso gli strumenti concettuali della disciplina; -conosce le informazioni essenziali sui principali eventi e/o fenomeni storici di breve, media, lunga durata, in una dimensione locale, italiana, europea, mondiale.
--	---	--	--

-Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni	<i>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</i>	-Descrivere eventi e fenomeni storici. -Utilizzare gli operatori temporali per contestualizzare eventi e situazioni storiche. -Utilizzare gli operatori spaziali per la ricostruzione della prospettiva geo-storica. -Argomentare le proprie affermazioni, dandone opportuna giustificazione.	L'alunno/a: -conosce le caratteristiche e il potenziale di fonti informative diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali; -raccoglie un piccolo vocabolario di lessico storico / storiografico corretto e pertinente, da utilizzare nella propria esposizione; -riconosce i rapporti di anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata; -decifra la simbologia di rappresentazioni cartografiche per leggere carte geo-storiche di vario tipo.
---	--	--	---

-Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. -Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti al mondo antico. -Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e di confronti con il mondo antico. -Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. -Conosce aspetti del patrimonio.	<i>STRUMENTI CONCETTUALI</i>	-Riflettere e attualizzare gli argomenti di studio. -Collegare alcune notizie di attualità con fenomeni storici studiati. -Riconoscere la localizzazione come causa di fenomeni di lunghissima durata, ricavare informazioni su passato/presente dalla lettura di carte geo-storiche. -Riflettere in modo documentato e pertinente su questioni di convivenza civile. -Indagare la pluralità di storie, arricchendo la propria prospettiva dalla storia “di vertice”, politica e militare, alla storia sociale, materiale, culturale... dei diversi periodi trattati. -Confrontare espressioni sociali, culturali, economiche, tecnologiche e religiose del passato, anche attraverso quadri di civiltà. -Trovare similarità, differenze,	L'alunno/a: -riconosce diverse durate delle cause storiche e, quindi, la continuità a breve o lungo termine dei fenomeni storici; -spiega alcuni fenomeni del presente facendo riferimento a modelli interpretativi della storia passata; -descrive il contesto fisico, sociale, culturale, economico, tecnologico e religioso di eventi e personaggi che hanno caratterizzato Italia, Europa, mondo nelle diverse epoche della storia medievale, moderna e contemporanea; -distingue diverse dimensioni spaziali della storia (locale, nazionale, europea, mondiale); -individua le informazioni essenziali sui diversi momenti della storia del luogo in cui vive; -riconosce e valorizza le caratteristiche di un artefatto, un concetto... quale patrimonio culturale, materiale o immateriale della società.
---	-------------------------------------	--	--

		connessioni, in riferimento agli argomenti studiati. -Confrontare la storia locale con i fenomeni storici studiati, per stabilire opportuni collegamenti. -Individuare collegamenti tra il patrimonio culturale italiano e mondiale e i fenomeni storici studiati nella prospettiva sociale, culturale, economica, tecnologica, religiosa....	
--	--	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. (Indicazioni Nazionali 2012)

L'educazione spazio-geografica è costitutiva della cittadinanza in quanto la vita delle popolazioni è strettamente connessa allo spazio in cui esse abitano.

Alla scuola dell'infanzia non si parlerà di geografia ma di educazione pre-geografica e/ o educazione pre-spaziale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	<i>ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE FAMILIARE</i>	ABILITÀ -Collocare correttamente nello spazio oggetti e persone. -Rappresentare graficamente posizioni spaziali di oggetti o persone. -Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, ad un territorio e alla sua cultura. -Eseguire percorsi su indicazioni verbali. -Maturare atteggiamenti di responsabilità verso l'ambiente e verso gli altri.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra); -si orienta e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari; -posiziona gli oggetti e le persone nello spazio con uso dei termini: avanti/indietro, destra/sinistra, sopra/sotto; -esegue percorsi motori su indicazioni verbali; -riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole

		-Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. -Costruire modelli e plastici. -Osservare la realtà che ci circonda.	comunità e città.
--	--	---	-------------------

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Individuare le posizioni di persone e di oggetti nello spazio
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni date
- Osservare la realtà circostante
- Orientarsi negli spazi scolastici

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a: -si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	<i>ORIENTAMENTO</i>	ABILITÀ -Muoversi nello spazio circostante, orientandosi mediante punti di riferimento convenzionali e non, utilizzando con padronanza gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti.	CONOSCENZE L'alunno/a: -utilizza correttamente gli indicatori topologici; -utilizza le mappe di spazi noti per orientarsi; -si muove nello spazio circostante, utilizzando correttamente i punti di riferimento, convenzionali e non.
-Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. -Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	<i>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</i>	-Utilizzare correttamente il linguaggio della geografia. -Rappresentare oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. -Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici.	L'alunno/a: -utilizza correttamente il linguaggio della geografia; -descrive oralmente percorsi effettuati da sé o da altri; -legge e interpreta la pianta dello spazio vicino; -rappresenta in pianta luoghi conosciuti; -rappresenta in scala oggetti di varia forma e dimensione per operare ingrandimenti e riduzioni; -individua e descrive oggetti geografici fisici.

-Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	<i>PAESAGGIO</i>	-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	L'alunno/a: -riconosce e classifica i principali tipi di paesaggio; -individua gli elementi che caratterizzano diversi tipi di paesaggio; -individua e distingue gli elementi fisici e antropici in un dato territorio; -descrive le modificazioni apportate dall'uomo in un ambiente specifico; -utilizza correttamente la terminologia relativa a diverse tipologie di paesaggi naturali per descriverne le caratteristiche salienti.
-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	<i>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</i>	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	L'alunno/a: -comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dall'uomo; -riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni; -riconosce, nel proprio ambiente di vita, gli interventi positivi e negativi dell'uomo; -attua comportamenti finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente vissuto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Alla fine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	<i>ORIENTAMENTO</i>	ABILITÀ -Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. -Localizzare territori sulle carte geografiche usando i punti cardinali e le coordinate geografiche. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.	CONOSCENZE L'alunno/a: -descrive i principali sistemi di orientamento nello spazio; -utilizza correttamente punti cardinali e coordinate geografiche per compiere scelte di orientamento; -localizza territori sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche; -esegue comandi spaziali in giochi strutturati di orientamento; -localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; -localizza sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo; -localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

-Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). -Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	<i>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</i>	-Utilizzare correttamente il linguaggio della geografia. -Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	L'alunno/a: -utilizza correttamente il linguaggio della geografia; -conosce i diversi tipi di carte; -descrive le principali caratteristiche geografiche dell'Italia, anche con l'uso di diversi strumenti; -individua e descrive gli oggetti geografici fisici e gli ambienti correlati, caratterizzanti le regioni geografiche italiane.
-Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	<i>PAESAGGIO</i>	-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. -Cogliere nei paesaggi studiati le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	L'alunno/a: -individua gli elementi caratterizzanti dei principali paesaggi italiani; -descrive gli elementi caratterizzanti dei principali paesaggi italiani; -coglie le differenze e le analogie dei paesaggi italiani rispetto ad altri; -confronta climi e ambienti di diversi paesaggi; -riconosce e descrive le modificazioni apportate dall'uomo in un dato territorio; -riconosce il patrimonio culturale e ambientale presente sul proprio territorio.

-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	<i>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</i>	-Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	L'alunno/a: -comprende il concetto di regione geografica dal punto di vista fisico, politico e climatico, a partire dal contesto italiano; -coglie il ruolo delle attività antropiche nell'organizzazione e nella modifica delle caratteristiche naturali di un territorio; -individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
---	---------------------------------------	---	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Sollecitare apprendimenti significativi, attraverso una riflessione sui concetti che favorisca la personalizzazione (e non la sola memorizzazione) dei contenuti
- Stimolare la sensibilità alla geografia come ricerca (e non come complesso di conoscenze "date"), anche presentando esperienze significative di territorio, ambiente, paesaggio
- Consolidare le coordinate della geografia: localizzazione, decodifica della legenda di carte geografiche...
- Stimolare la capacità di sintesi
- Curare l'esposizione scritta e orale

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base a punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento precisi.	<i>ORIENTAMENTO</i>	ABILITÀ - Orientarsi e progettare o mettere in atto percorsi in situazioni reali grazie a strumenti di orientamento nello spazio e nel territorio vicino e lontano.	CONOSCENZE L'alunno/a: -legge varie tipologie di strumenti di rappresentazione della superficie terrestre (carte a diversa scala; carte tematiche; metacarte...); -conosce i principali programmi multimediali di geolocalizzazione /visualizzazione dall'alto
-Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	<i>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</i>	-Ricavare autonomamente informazioni spaziali, pertinenti ai propri scopi, su diversa scala, da testi, immagini e rappresentazioni geografiche di vario tipo, tradizionali e innovative. -Mettere in relazione informazioni geografiche per l'interpretazione di fatti e fenomeni territoriali, proponendo collegamenti tra elementi naturali e antropici.	L'alunno/a: -riconosce la potenzialità informativa degli strumenti tradizionali o innovativi per la rappresentazione geografica (carte geografiche, grafici, dati statistici; telerilevamento e cartografia computerizzata...); -descrive fatti e fenomeni territoriali con un lessico corretto e coerente, utilizzando la terminologia geografica.

		-Descrivere fatti e fenomeni territoriali, su diversa scala, con opportuni riferimenti a rappresentazioni cartografiche, grafiche o statistiche, anche recuperate o prodotte autonomamente. -Collocare, su diversa scala, elementi geografici dati.	
-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	<i>PAESAGGIO</i>	-Confrontare diversi ambienti italiani, europei, mondiali, cogliendo connessioni, similitudini e differenze. -Problematizzare il concetto di tutela del paesaggio, facendo riferimento anche a tematiche di attualità. -Valorizzare emergenze naturali, artistiche e/o architettoniche, culturali come patrimonio, anche progettando azioni di riqualificazione.	L'alunno/a: -individua gli elementi caratteristici dei paesaggi italiani, europei, mondiali, collocandoli nello spazio geografico; -riconosce i caratteri morfologici del paesaggio italiano, europeo, mondiale; -comprende il concetto di tutela del paesaggio naturale, culturale e immateriale italiano, europeo, mondiale.
-Osserva, legge, analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo su sistemi territoriali alle diverse	<i>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</i>	-Descrivere fenomeni antropici, su diversa scala: composizione e distribuzione della popolazione; urbanizzazione e sviluppo delle	L'alunno/a: -localizza sulla carta le principali regioni italiane, europee, mondiali e gli elementi geografici che le caratterizzano;

scale geografiche.		principali città italiane, europee, mondiali; evoluzione socio-politica, a confronto con elementi geografici determinati. -Confrontare Italia, Stati europei e mondiali su specifici aspetti, utilizzando dati geografici. -Rielaborare delle descrizioni approfondite di regioni italiane, europee, mondiali, collegando opportunamente elementi fisici caratterizzanti le varie Nazioni, il patrimonio naturale, climi e ambienti e considerando l'incidenza dell'intervento dell'uomo. -Porre in relazione aspetti fisici e antropici / demografici di un territorio italiano, europeo, mondiale, problematizzando gli elementi geografici studiati per descrivere eventi e questioni di attualità. -Caratterizzare autonomamente, in modo coerente e consapevole, un territorio, di diversa scala, dal punto di vista fisico, politico, economico, storico, antropologico, artistico,	-riconosce le principali caratteristiche morfologiche, fisico-ambientali, demografiche, socio-economiche, culturali di specifiche regioni italiane, europee, mondiali e la loro evoluzione nel tempo; -definisce i principali concetti di geografia antropica e, in particolare, della demografia, utilizzando in modo corretto e consapevole il lessico della demografia.
--------------------	--	--	--

		architettonico. -Riconoscere e descrivere le trasformazioni apportate dall'uomo su un dato territorio. -Argomentare contenuti e scelte delle proprie descrizioni, dandone opportuna giustificazione.	
--	--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. (Indicazioni Nazionali 2012)

La scuola dell'Infanzia offre percorsi strutturati per quanto riguarda l'osservazione, la riflessione, la sperimentazione da proporre ai bambini.

Le linee guida della metodologia della ricerca si possono così sintetizzare:

PROBLEMA: motivato dalla curiosità dei bambini

IPOTESI: reali e fantastiche

SPERIMENTAZIONE: in tempi brevi o lunghi, e a piccoli gruppi

VERIFICA: analisi dell'esperienza

RISPOSTE AL PROBLEMA: confronto e condivisione di diversi punti di vista

APERTURA a nuove ipotesi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<i>MATERIA E MATERIALI (organici e inorganici)</i> <i>ESSERI VIVENTI (noi, animali, piante)</i> <i>FENOMENOLOGIA</i> <i>MECCANISMI E FUNZIONAMENTI</i>	ABILITÀ -Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. -Porre domande sulle cose e la natura. -Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. -Descrivere e confrontare fatti ed eventi. -Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. -Elaborare previsioni e ipotesi. -Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. -Individuare le trasformazioni naturali su di sé, negli oggetti,	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce le proprietà della materia e dei materiali e la loro trasformazione; -conosce i cambiamenti delle stagioni; -pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; -osserva il corpo, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità; -utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze; -sa eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata convenzionali e non.

		nella natura. -Raggruppare e ordinare oggetti e materiale secondo criteri diversi e ne identifica le proprietà. -Utilizzare simboli per registrare.	
--	--	--	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
-Cogliere i cambiamenti dei fenomeni naturali -Utilizzare i cinque sensi per descrivere fatti ed eventi -Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine -Utilizzare simboli per registrare eventi e classificazioni	

DISCIPLINA: SCIENZE
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza primaria)	
L'alunno/a: -sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	<i>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</i>	ABILITÀ -Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso. -Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. -Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	CONOSCENZE L'alunno/a: -individua qualità e proprietà di oggetti e materiali differenti mediante interazioni e manipolazione e le sa descrivere mediante un linguaggio scientifico corretto; -individua, attraverso l'interazione diretta, funzioni e modi d'uso di oggetti anche non conosciuti; -trova similarità e differenze fra oggetti, fenomeni e fatti utilizzando i cinque sensi per ricavare informazioni dalla realtà circostante; -descrive oralmente i fenomeni osservati e formula ipotesi su di essi anche utilizzando concetti scientifici; -riconosce trasformazioni in situazioni del mondo reale.

-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	<i>OSSERVARE E SPERIMENTARE</i>	-Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. -Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. -Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni).	L'alunno/a: -osserva i momenti significativi nella vita di animali e piante; -trova similarità e differenze tra eventi e fenomeni naturali e opera classificazioni; -osserva le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo; -descrive elementi e fenomeni della vita quotidiana.
---	--	---	---

-Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	<i>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</i>	-Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. -Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	L'alunno/a: -descrive la struttura di semplici viventi (vegetali e animali) individuandone caratteristiche distintive; -descrive le funzioni vitali di vegetali e animali; -descrive le principali modalità di adattamento di vegetali e animali all'ambiente; -descrive gli elementi necessari alla vita vegetale e animale; -descrive e utilizza le abitudini igieniche e alimentari necessarie per mantenersi in buona salute; -descrive il ruolo delle abitudini igieniche e alimentari nella prevenzione delle malattie più comuni; -riconosce in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri.
---	--	---	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	<i>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</i>	ABILITÀ -Individuare relazioni, trasformazioni, interazioni fra elementi e fenomeni del mondo naturale, considerando variabili e costanti. -Riconoscere le caratteristiche fisiche dell'ambiente in cui si vive e stabilire collegamenti. -Trovare similarità e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni utilizzando i cinque sensi per ricavare informazioni dalla realtà circostante, anche aiutandosi con opportuni strumenti. -Riconoscere trasformazioni fisiche e biologiche in situazioni del mondo reale.	CONOSCENZE L'alunno/a: -individua relazioni, trasformazioni, interazioni fra elementi e fenomeni del mondo naturale, considerando variabili e costanti; -riconosce le caratteristiche fisiche dell'ambiente in cui vive e stabilisce collegamenti; -trova similarità e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni utilizzando i cinque sensi per ricavare informazioni dalla realtà circostante, anche aiutandosi con opportuni strumenti; -formula spiegazioni plausibili dei fenomeni osservati; -descrive oralmente e per iscritto fatti e fenomeni relativi a materiali, esseri viventi e ambiente, utilizzando un linguaggio corretto da un punto di vista scientifico; -riconosce trasformazioni fisiche e biologiche in situazioni del mondo reale.

-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	<i>OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO</i>	-Osservare e conoscere la struttura del suolo. -Osservare le caratteristiche dell'acqua e dell'aria e il loro ruolo nell'ambiente. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.	L'alunno/a: -osserva e descrive la struttura del suolo; -osserva e descrive le principali caratteristiche dell'aria e dell'acqua; -comprende l'importanza dell'acqua e dell'aria nell'ambiente. -descrive il rapporto che lega la Terra con l'Universo e il Sistema Solare.
-Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. -Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. -Trova da varie fonti (libri, internet,	<i>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</i>	-Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. -Descrivere la struttura della cellula. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. -Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione. -Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. -Produrre esposizioni orali e scritte delle esperienze effettuate.	L'alunno/a: -riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; -confronta le caratteristiche peculiari dei viventi e i loro comportamenti, individuando similarità e differenze; -confronta le strategie di adattamento all'ambiente degli organismi viventi, stabilendo similarità e differenze; -descrive apparati, sistemi, organi del proprio corpo e il loro funzionamento; -descrive strutture e aspetti particolari del funzionamento del proprio corpo; -descrive la struttura e le funzioni della cellula; -utilizza le abitudini igieniche e alimentari necessarie per

discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.		-Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato nelle proprie esposizioni. -Trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni utili ai propri scopi.	mantenersi in buona salute; -descrive e utilizza le misure di prevenzione e di intervento contro i pericoli domestici più comuni; -acquisisce le prime informazioni sulla riproduzione; -descrive le problematiche legate all'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo; -descrive modelli di consumo corretto e consapevole delle risorse idriche, energetiche e ambientali; -produce esposizioni orali e scritte delle esperienze effettuate; -utilizza un linguaggio scientifico appropriato nelle proprie esposizioni; -trova, da diverse fonti, informazioni e spiegazioni utili ai propri scopi; -confronta informazioni provenienti da più fonti e ne trova similarità e differenze.
---	--	---	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Distinguere i cinque sensi
- Comprendere il concetto di ecosistema
- Conoscere il processo di fotosintesi clorofilliana
- Comprendere la classificazione degli esseri viventi
- Cogliere la differenza tra apparato e sistema
- Preservare l'ambiente in cui si vive e attuare comportamenti responsabili

DISCIPLINA: SCIENZE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola secondaria di primo grado)	
-L'alunno/a: -esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni di problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. -Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. -Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	<i>FISICA E CHIMICA</i>	ABILITÀ -Utilizzare il metodo sperimentale nell'indagine scientifica. -Descrivere e indagare la realtà che ci circonda attraverso l'uso di grandezze. -Misurare lunghezze, superfici, volumi, capacità, tempi. -Rappresentare fenomeni ed eventi attraverso disegni, simboli, tabelle e grafici. -Documentare un'esperienza attraverso una relazione scientifica. -Argomentare alcune semplici attività sperimentali attraverso esempi e analogie. -Descrivere e indagare la struttura della materia, utilizzando gli atomi e le molecole. -Indagare e ricercare sostanze pure e miscugli, elementi e composti.	CONOSCENZE L'alunno/a: -È a conoscenza di cosa studia la scienza; -riconosce i campi di applicazione delle principali scienze sperimentali; -conosce le fasi del metodo sperimentale; -conosce le principali grandezze e le corrispondenti unità di misura; -conosce il Sistema Internazionale di Misura; -rappresenta i dati scientifici; -conosce il significato della parola materia; -distingue gli atomi dalle molecole e le sostanze pure dai miscugli; -riconosce le differenze tra miscugli eterogenei, miscugli omogenei e soluzioni; -conosce le principali proprietà dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi; -conosce il significato di temperatura e calore; -conosce il funzionamento di un termometro; -conosce le scale di misura della

		-Misurare il volume di un corpo. -Misurare la densità e il peso specifico di un corpo. -Descrivere e riprodurre il principio dei vasi comunicanti. -Indagare il fenomeno della capillarità. -Classificare la materia in base alle proprietà macroscopiche. -Descrivere e motivare i passaggi di stato, spiegando ciò che avviene alle molecole di un corpo. -Indagare e misurare la variazione della temperatura di un corpo. -Ricerare la relazione esistente tra calore fornito, temperatura e quantità di sostanza. -Correlare la temperatura al movimento delle molecole di un corpo. -Illustrare le modalità di trasmissione del calore fornendo esempi legati alla vita quotidiana. -Rappresentare i passaggi di stato utilizzando grafici.	temperatura; -conosce il significato del termine di dilatazione termica; -misura il calore; -attribuisce una specifica relazione tra calore assorbito e ceduto e relativi passaggi di stato; -conosce il significato di calore specifico, punto di fusione, punto di ebollizione e le modalità di trasformazione di calore; -conosce le differenze tra fenomeno fisico e fenomeno chimico; -conosce la struttura di un atomo; -conosce come è strutturata la tavola periodica degli elementi; -conosce le principali caratteristiche dei legami chimici; -riconosce una soluzione chimica; -conosce il significato di pH di una soluzione; -conosce quali composti sono classificati come organici; -conosce le principali caratteristiche degli idrocarburi, alcoli e acidi carbossilici; -conosce quali molecole sono considerate biologiche; -conosce le principali proprietà degli idrocarburi, lipidi, zuccheri e acidi nucleici; -conosce quali sono le grandezze che descrivono il moto dei corpi; -conosce le definizioni di spazio,
--	--	--	---

		-Spiegare la differenza fra calore e temperatura. -Spiegare la dilatazione termica nei solidi, nei liquidi e nei gas. -Spiegare la differenza tra sostanze conduttrici e sostanze isolanti e la loro praticità. -Indagare una trasformazione individuando se essa è chimica o fisica. -Descrivere la formazione di ioni a partire da atomi. -Indagare e misurare il grado di acidità e basicità di una sostanza, determinandone il pH. -Classificare le sostanze chimiche in base alla loro pericolosità. -Creare un modello dell'atomo che ne descriva i componenti e ne evidenzi la distribuzione elettronica. -Mettere in correlazione distribuzione degli elettroni all'interno di un atomo con le proprietà chimiche. -Riconoscere attraverso l'uso di indicatori acidi e basi.	velocità e accelerazione; -conosce le principali caratteristiche del moto rettilineo uniforme, vario e uniformemente accelerato; -conosce il significato di accelerazione di gravità; -conosce il significato di forza, peso e attrito; -conosce l'enunciato dei principi della dinamica; -conosce il significato di equilibrio di un corpo stabile, instabile e indifferente; -sa cosa sono e come funzionano le leve; -conosce la relazione esistente tra pressione e forza; -conosce l'enunciato del principio di Pascal, della legge di Stevino e del principio di Archimede; -conosce il significato di lavoro, potenza ed energia; -conosce le caratteristiche dell'energia cinetica, potenziale e meccanica; -conosce l'enunciato del principio di conservazione dell'energia meccanica; -conosce il significato di trasformazione dell'energia; -enuncia le leggi della termodinamica; -riconosce le varie fonti energetiche; -descrive le principali caratteristiche
--	--	--	---

		-Creare un modello che descriva in modo completo le reazioni di formazione di ossidi, acidi, basi e sali. -Documentarsi sull'acquisto e sull'utilizzo di alcune sostanze chimiche. -Documentare, attraverso esempi, le principali differenze tra legame ionico, covalente e metallico. -Riconoscere un amido attraverso una indagine di laboratorio. -Riconoscere alimenti che contengono carboidrati, lipidi e zuccheri. -Classificare alcune sostanze di uso comune nelle principali categorie di composti organici. -Documentarsi circa i pericoli dell'uso scorretto delle sostanze organiche. -Definire i vari tipi di moti e indagare le corrispondenti leggi orarie eseguendo misurazioni. -Descrivere il moto di un corpo. -Determinare le velocità medie di vari corpi. -Creare modelli per studiare i vari tipi di	delle centrali elettriche; -conosce il significato di onda sonora; -conosce il significato dei termini frequenza, ampiezza periodo, intensità di un suono, altezza, intensità e timbro di un suono; -conosce la differenza tra infrasuoni, suoni e ultrasuoni; -conosce il significato scientifico dei termini eco, rimbombo e risonanza; -conosce il significato di carica elettrica e descrive le tipologie di cariche elettriche; -sa come elettrizzare un corpo; -conosce il significato di corrente elettrica, tensione e resistenza elettrica; -conosce gli enunciati delle leggi di Ohm; -conosce gli effetti termici, chimici e magnetici della corrente elettrica; -conosce i vari modi di produzione di energia elettrica; -conosce il significato di sorgenti e corpi illuminati; -conosce e distingue il concetto di ombra e di penombra; -sa enunciare le leggi sulla riflessione e la rifrazione della luce; -descrive dal punto di vista scientifico i colori dell'arcobaleno; -conosce il significato e le principali caratteristiche dello spettro
--	--	---	---

		moti, utilizzando immagini grafici e tabelle. -Documentare alcuni esempi di corpi che si muovono con moti particolari che si incontrano nella vita di ogni giorno. -Misurare una forza. -Indagare e misurare la spinta di Archimede. -Indagare e ricavare sperimentalmente le leggi sulle leve. -Rappresentare e operare con le forze. -Creare uno schema che descriva il galleggiamento dei corpi. -Descrivere e indagare la formazione di energia elettrica utilizzando un elemento fotovoltaico. -Rappresentare con grafici e disegni il concetto di lavoro. -Classificare le varie fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. -Creare una schematizzazione che illustri il principio di conservazione dell'energia.	elettromagnetico;
--	--	--	-------------------

		-Argomentare e documentare sul rapporto tra produzione di energia e impatto ambientale. -Argomentare circa le fonti energetiche in Italia e nel mondo. -Documentare i propri consumi energetici casalinghi. -Descrivere e indagare il funzionamento del sonar. -Classificare le varie tipologie di onde. -Rappresentare un'onda evidenziandone le principali caratteristiche. -Classificare un suono in funzione della sua intensità. -Spiegare come si origina e si propaga un'onda sonora. -Argomentare e documentare l'inquinamento acustico. -Osservare, indagare e misurare la carica posseduta da un corpo, le varie tecniche di magnetizzazione della materia e la relazione tra elettricità e magnetismo.	
--	--	--	--

		-Indagare e misurare la corrente elettrica in un circuito gli effetti termico e chimico della corrente. -Classificare i materiali in conduttori e isolanti termici. -Creare un modello per descrivere il moto di cariche elettriche all'interno di un circuito. -Rappresentare, usando immagini e disegni, il campo magnetico terrestre. -Correlare il campo magnetico terrestre ad alcuni fenomeni naturali. -Correlare elettricità e magnetismo. -Spiegare le proprietà dei magneti. -Documentare la magnetizzazione temporanea e permanente, attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana. -Spiegare il funzionamento dell'elettrocalamita fornendo alcuni esempi. -Conoscere i pericoli dell'elettricità. -Descrivere e indagare il moto rettilineo della luce.	
--	--	---	--

		-Osservare e indagare il fenomeno della riflessione e rifrazione della luce. -Classificare i corpi in funzione delle proprietà ottiche. -Classificare le lenti. -Creare una rappresentazione per spiegare che cosa sono i colori. -Rappresentare con immagini e disegno lo spettro elettromagnetico. -Documentare le proprietà delle radiazioni ultraviolette e infrarosse. -Argomentare e documentare la natura della luce.	
-É consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	<i>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</i>	-Descrivere il ciclo dell'acqua. -Indagare le proprietà dell'acqua marina, dell'acqua potabile e ricercare le principali fonti di inquinamento idrico. -Classificare e correlare, utilizzando carte geografiche, oceani, mari, fiumi e laghi. -Rappresentare le proprietà dell'acqua marina, dell'acqua potabile e creare un modello per il ciclo dell'acqua. -Argomentare circa l'importanza della razionalizzazione dell'acqua.	L'alunno/a: -conosce il significato dei termini atmosfera, litosfera, idrosfera e biosfera; -riconosce le principali caratteristiche delle acque salate; -conosce la distribuzione delle acque dolci sul nostro pianeta; -conosce le forme di inquinamento più diffuse delle acque; -conosce la composizione dell'aria; -conosce le caratteristiche dei vari strati dell'atmosfera; -riconosce i fattori che influenzano la pressione dell'aria; -classifica le nubi;

		-Documentare le problematiche relative all'inquinamento delle acque. -Osservare e descrivere, anche attraverso l'uso di fotografie, i principali tipi di nubi. -Indagare e misurare il peso dell'aria. -Interpretare le carte meteorologiche fornendo previsioni del tempo. -Creare un modello per rappresentare i vari strati dell'atmosfera. -Creare un modello rappresentativo dei venti e delle loro principali caratteristiche. -Documentarsi sulla vita e sulle scoperte di Evangelista Torricelli. -Argomentare e documentare i comportamenti da tenere per evitare forme di inquinamento dell'aria. -Osservare e indagare vari tipi di suolo. -Indagare e misurare alcune proprietà fisiche del suolo. -Correlare e misurare e alcune proprietà fisiche del suolo.	-classifica i venti; -conosce le varie tipologie di precipitazioni; -conosce le cause e le conseguenze dell'inquinamento atmosferico; -sa come si forma il suolo -conosce le caratteristiche fisiche del suolo; -conosce le differenti componenti del suolo; -conosce la suddivisione del suolo in orizzonti; -conosce le cause e le conseguenze dell'inquinamento del suolo; -conosce il significato delle forze endogene; -sa quali sono le parti che formano un vulcano; -conosce le diverse forme e tipologie dei vulcani; -conosce i prodotti emessi da un vulcano; -sa cosa è un terremoto; -conosce il significato di ipocentro ed epicentro; -conosce il significato di intensità e magnitudo di un sisma; -conosce i pilastri fondamentali della teoria di Wegener; -conosce ciò che afferma la teoria dell'espansione dei fondali oceanici; -sa cosa sono e quale importanza hanno i fossili; -conosce le principali tappe della
--	--	---	---

		-Creare un modello che descriva il suolo nelle sue varie parti. -Argomentare circa l'importanza di conservare e preservare il suolo dall'inquinamento e dall'indiscriminato intervento dell'uomo. -Documentarsi sulle varie tecniche di lavorazione del terreno. -Indagare e misurare la durezza dei minerali utilizzando la scala di Mohs. -Osservare, descrivere e indagare la formazione delle rocce. -Classificare i minerali e le rocce utilizzando immagini e formazioni. -Schematizzare il ciclo delle rocce. -Descrivere i differenti tipi di vulcani e saperli mettere in relazione con le diverse forme e i diversi tipi di eruzione. -Descrivere e indagare la distribuzione dei fenomeni sismici in Italia e nel mondo. -Creare, usando immagini e carte geografiche, schemi che illustrino le tipologie di vulcano, i prodotti piroclastici	storia della Terra; -conosce la forma e la dimensione della Terra; -conosce il significato e l'utilizzo di meridiani e paralleli nella determinazione della posizione di un punto sulla Terra; -conosce il significato dei termini latitudine e longitudine; -conosce e descrive i moti della Terra; -conosce i movimenti e le principali caratteristiche della Luna; -riconosce le fasi lunari; -conosce le differenze tra eclissi di Sole e di Luna; -conosce la causa che porta alle maree; -sa come si è formato il Sistema Solare; -conosce la struttura del Sole; -conosce le principali caratteristiche dei pianeti del Sistema Solare; -conosce le leggi di Keplero; -conosce le principali caratteristiche dei corpi minori che popolano il Sistema Solare; -riconosce le stelle; -conosce le principali caratteristiche delle stelle; -riconosce le galassie; -conosce la teoria del Big Bang e dell'espansione dell'Universo.
--	--	--	--

		e le dislocazioni geografiche. -Descrivere un sisma attraverso l'utilizzo di carte sismiche e sismogrammi. -Documentare alcuni sismi avvenuti in Italia negli ultimi anni. -Documentarsi circa i principali vulcani italiani, ponendo attenzione alle zone di maggior rischio vulcanico. -Documentarsi sul piano di evacuazione della propria scuola. -Descrivere e indagare l'età di un fossile. -Creare una timeline che evidenzi le principali tappe della formazione della Terra. -Creare un modello con carte geografiche e disegni che mostri la teoria di Wegener e ne illustri le prove. -Creare un modello che descriva i moti convettivi della Terra, evidenziando in particolar modo quelli responsabili del movimento delle placche. -Osservare, indagare e determinare la posizione apparente del Sole nel cielo.	
--	--	--	--

		-Ricerca sulle carte geografiche un punto, conoscendone le coordinate geografiche. -Osservare e indagare le varie fasi lunari nel corso di un mese. -Realizzare un semplice orologio solare. -Rappresentare, utilizzando disegni, la correlazione tra moto di rivoluzione e stagioni. -Correlare stagioni e ore di luce. -Correlare i vari climi con alcuni fattori caratterizzanti. -Creare uno schema che spieghi e descriva la formazione dell'eclissi. -Documentarsi sul moto apparente del Sole e le varie latitudini. -Osservare, descrivere e misurare le dimensioni dei pianeti e del Sole. -Descrivere, indagare e misurare la luminosità delle stelle. -Creare uno schema per rappresentare l'origine del Sistema Solare.	
--	--	---	--

		-Creare una rappresentazione del Sole usando disegni e immagini. -Creare una rappresentazione per evidenziare le distanze tra i pianeti e il Sole. -Classificare le galassie utilizzando rappresentazioni e schemi. -Creare uno schema che rappresenti i possibili scenari futuri del nostro Universo. -Spiegare, utilizzando disegni, le leggi di Keplero.	
-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. -Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	<i>BIOLOGIA</i>	-Conoscere i principali organismi viventi e corpi non viventi. -Osservare al microscopio cellule procariote ed eucariote e cellule animali e vegetali. -Illustrare la divisione cellulare per scissione binaria, mitosi e meiosi. -Riconoscere i vari livelli di organizzazione. -Spiegare perché la cellula è l'unità fondamentale dei viventi. -Distinguere organismi autotrofi ed eterotrofi.	L'alunno/a: -descrive l'organizzazione della cellula; -elenca gli organuli cellulari e spiega le rispettive funzioni; -conosce le differenze fra cellule eucariote e procariote; -conosce le modalità di riproduzione delle cellule; -conosce le differenze fra organismi unicellulari e pluricellulari; -sa che cosa significa "Classificare gli organismi"; -conosce il significato di specie e delle altre categorie tassonomiche; -conosce il significato e l'utilizzo della nomenclatura binomia latina; -conosce l'importanza della storia evolutiva nella moderna sistematica;

		-Spiegare le principali differenze tra cellule vegetali e cellule animali. -Distinguere la specie dal genere e dalle altre categorie tassonomiche. -Proporre esempi di nomenclatura binomia latina. -Illustrare i metodi di studio che permettono di classificare correttamente gli organismi. -Fornire schemi esemplificativi della classificazione degli organismi attraverso l'uso di chiavi dicotomiche. -Spiegare il significato e l'importanza di una classificazione e fare esempi pratici. -Spiegare quali sono i vantaggi del moderno sistema di classificazione dei viventi. -Ricerca e riconoscere gli organismi appartenenti al dominio dei batteri. -Descrivere l'organizzazione dei batteri. -Ricerca e riconoscere gli organismi appartenenti al regno dei protisti. -Descrivere le caratteristiche di protisti, protozoi, alghe unicellulari e funghi	-conosce quali organismi appartengono al dominio dei batteri; -sa come si riproducono i batteri; -conosce le caratteristiche degli organismi che compongono il dominio degli eucarioti; -conosce le differenze fra un'alga unicellulare, un protozoo e un fungo mucillaginoso; -conosce le parti di cui è composto un fungo; -conosce le caratteristiche dei virus e il loro ciclo vitale; -conosce come sono classificate le piante; -conosce le funzioni della radice, del fusto e della foglia; -conosce le proprietà del fiore e la sua importanza nel ciclo riproduttivo delle piante; -conosce i meccanismi di traspirazione, fotosintesi e respirazione; -conosce il significato biologico di impollinazione, disseminazione e germinazione; -conosce le principali strutture di rivestimento sostegno, circolazione e respirazione degli animali; -conosce le modalità e le tipologie di alimentazione nel mondo animale; -conosce il modo di comunicazione tra gli animali e il mondo esterno; -conosce le diverse modalità di
--	--	--	--

		mucilluginosi. -Osservare e ricercare la formazione delle muffe attraverso attività di laboratorio. -Individuare la struttura di un fungo attraverso l'analisi di una immagine. -Spiegare e documentare l'importanza del ruolo dei batteri e funghi come decompositori. -Documentarsi sulla scoperta degli antibiotici. -Correlare le conseguenze che i virus possono avere per la salute dell'uomo e degli animali. -Descrivere la struttura di radici, fusto, foglie e fiore. -Osservare e indagare le varie parti che compongono una foglia e un fiore. -Classificare i vegetali in alghe pluricellulari, briofite, pteridofite, gimnosperme e angiosperme. -Classificare le foglie di una pianta. -Documentare l'importanza delle piante per la vita degli altri organismi.	riproduzione degli animali; -riconosce le principali caratteristiche degli animali invertebrati; -conosce le diverse modalità di riproduzione; -conosce il significato dei termini cordati e vertebrati; -conosce le diverse caratteristiche dei pesci, anfibi, uccelli e mammiferi; -conosce lo studio dell'etologia; -conosce le differenze tra comportamento appreso e innato; -conosce il significato del termine imprinting; -conosce il modo di comunicazione tra gli animali; -conosce il modo in cui gli animali controllano e difendono il proprio territorio; -conosce le tipologie di comportamento sociale degli animali; -conosce le differenze fra popolazione, habitat, nicchia ecologica, comunità; -distingue fattori biotici e fattori abiotici; -conosce le varie tipologie di relazioni tra viventi; -conosce le differenze tra catena e rete alimentare; -conosce i vari strati della pelle; -conosce quali sono gli annessi cutanei e le loro principali funzioni; -conosce le funzioni del rivestimento
--	--	--	--

		-Distinguere fra animali vertebrati e animali invertebrati. -Descrivere la struttura e le funzioni degli apparati degli animali. -Riconoscere alcuni animali erbivori, carnivori e onnivori. -Capire le differenze e distinguere tra animali ovipari, ovovipari e vivipari. -Descrivere e distinguere i diversi tipi di invertebrati. -Indagare le specie di invertebrati più diffuse e distinguere i cicli riproduttivi degli invertebrati. -Argomentare e documentare le principali misure da adottare per non correre rischi sanitari una volta a contatto con i parassiti dell'uomo. -Osservare e descrivere le caratteristiche del tipo dei cordati e in particolare dei vertebrati. -Distinguere le parti principali dell'endoscheletro dei vertebrati. -Correlare gli animali conosciuti a ciascuna classe di vertebrati.	del corpo; -conosce le funzioni dello scheletro; -conosce la struttura dello scheletro; -conosce come si classificano le ossa in base alla loro forma; -conosce la tipologia e le principali caratteristiche delle articolazioni; -conosce le principali caratteristiche del tessuto muscolare; -conosce le funzioni dei muscoli; -conosce la composizione del sangue; -conosce le principali caratteristiche dei vasi sanguigni; -conosce la struttura del cuore; -conosce le proprietà della grande e della piccola circolazione; -conosce il percorso della linfa; -conosce il significato di barriere naturali come linee di difesa dell'organismo; -elenca le cellule che fanno parte del sistema immunitario e le loro principali funzioni; -conosce la struttura dell'apparato digerente; -conosce qual è il percorso del cibo; -conosce le principali tappe dell'assorbimento e dell'assimilazione del cibo; -conosce le principali funzioni del fegato, del pancreas; -conosce le differenze tra i vari principi nutritivi;
--	--	--	---

		-Creare modelli dei principali apparati. -Argomentare sugli adattamenti che hanno permesso ai vertebrati terrestri di abbandonare l'ambiente acquatico. -Descrivere e indagare alcuni comportamenti appresi e innati. -Schematizzare il flusso logico che porta dallo stimolo al comportamento. -Riconoscere e classificare tipici comportamenti animali. -Argomentare sul significato della parola etologia. -Spiegare l'importanza del territorio per gli esseri viventi. -Documentare, attraverso piccoli brani, alcuni comportamenti animali. -Descrivere e indagare all'interno di un dato ecosistema il flusso di energia e il ciclo della materia. -Classificare diversi ecosistemi distinguendo componente abiotica e biotica. -Correlare le relazioni tra i viventi.	-conosce la composizione di una dieta equilibrata; -conosce le differenze tra respirazione cellulare e polmonare; -conosce le funzioni e la struttura dell'apparato respiratorio; -descrive l'atto respiratorio; -conosce le caratteristiche principali dell'apparato escretore; -conosce la struttura dei reni; -conosce il funzionamento dei reni e il meccanismo di produzione dell'urina; -conosce la storia della prima comparsa sulla Terra; -conosce il modo in cui si è evoluta la Terra; -conosce le principali tappe dell'evoluzione dell'uomo; -conosce le differenze tra serie fissiste e creazioniste; -conosce il significato di teoria evoluzionistica; -conosce gli elementi principali delle teorie di Lamarck e Darwin; -descrive il concetto di selezione naturale; -conosce le principali caratteristiche delle ultime teorie evoluzionistiche; -conosce le funzioni del sistema nervoso; -conosce come è suddiviso il sistema nervoso; -conosce i vari tipi di neuroni;
--	--	---	---

		-Riconoscere e rappresentare modelli di catene alimentari e reti alimentari. -Argomentare sul significato della parola ecologia. -Argomentare e documentare qualche ecosistema visibile nella vita di tutti i giorni. -Rappresentare con schemi e disegni l'evoluzione dei viventi e le varie tappe dell'evoluzione dell'uomo. -Argomentare e spiegare l'importanza dell'esperimento di Miller. -Confrontare le teorie di Lamarck e Darwin evidenziando analogie e differenze. -Schematizzare le due teorie dell'evoluzione utilizzando rappresentazioni, disegni e immagini. -Argomentare e documentare circa la vita e i viaggi di Darwin. -Documentare le principali teorie pre-evoluzionistiche ed evoluzionistiche. -Documentare le ultime teorie sull'evoluzione.	-conosce il termine sinapsi; -conosce le funzioni del sistema endocrino; -conosce le ghiandole che formano il sistema endocrino e quali funzioni assolvono; -conosce la struttura dell'occhio umano; -conosce il significato dei termini coni e bastoncelli; -conosce il meccanismo della visione; -conosce le funzioni dell'orecchio; -conosce le principali caratteristiche legate al senso dell'olfatto, del gusto e della sensibilità cutanea; -conosce la definizione e le principali proprietà dei recettori cutanei; -conosce la differenza tra cellule somatiche e sessuali; -conosce le caratteristiche della pubertà; -conosce la struttura e le caratteristiche dell'apparato riproduttore maschile; -conosce la struttura e le caratteristiche dell'apparato riproduttore femminile; -conosce il significato di ciclo mestruale e ovarico; -conosce le tappe principali della gravidanza; -conosce il significato di cromosoma, DNA e gene;
--	--	---	---

		-Descrivere la struttura dell'apparato tegumentario. -Creare uno schema che descriva i vari annessi e le rispettive funzioni. -Creare un modello che descriva le funzioni dell'apparato tegumentario. -Documentarsi circa l'importanza dell'igiene nella cura della pelle. -Descrivere la struttura del sistema scheletrico e di quello muscolare. -Correlare la relazione di causa e effetto che lega i muscoli ai movimenti dello scheletro. -Creare schemi che illustrino la struttura scheletrica dell'uomo. -Creare schemi che illustrino la struttura muscolare dell'uomo. -Correlare respirazione cellulare e contrazione muscolare. -Studiare, attraverso grafici e tabelle, le relazioni esistenti tra sforzo muscolare e consumo di ossigeno. -Documentarsi circa la prevenzione	-conosce le principali caratteristiche della molecola di DNA; -conosce il significato di duplicazione e trascrizione; -conosce il significato dell'espressione codice genetico; -conosce le principali mutazioni; -conosce le tre leggi di Mendel; -conosce il concetto di fattore ereditario; -conosce il significato del termine allele; -conosce la differenza tra fenotipo e genotipo; -conosce le principali caratteristiche delle malattie ereditarie più comuni; -conosce il significato dei termini biotecnologie, ingegneria biomedica e OGM.
--	--	--	---

		delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico indicando comportamenti corretti. -Indagare e misurare la frequenza cardiaca di un compagno. -Schematizzare le differenti tipologie di sangue e le relazioni esistenti tra possibili donatori e riceventi. -Schematizzare attraverso disegni e immagini le principali arterie e vene. -Schematizzare il ciclo cardiaco. -Documentarsi circa la prevenzione delle malattie comuni dell'apparato cardiocircolatorio, indicando comportamenti corretti. -Descrivere le funzioni dei vari organi dell'apparato digerente. -Osservare, indagare e ricercare alcuni principi nutritivi in alimenti comuni. -Descrivere l'azione chimica di alcune sostanze in relazione alla digestione degli alimenti. -Saper calcolare l'energia fornita da un pasto.	
--	--	--	--

		-Correlare peso, altezza e età utilizzando grafici e tabelle. -Creare schemi che pongono in relazione fabbisogno energetico, età e attività motoria. -Classificare cibi in funzione dei principali principi alimentari. -Documentarsi su alcune malattie dell'apparato digerente e sui modi per prevenirle. -Descrivere, anche con immagini, i meccanismi di inspirazione ed espirazione. -Correlare la struttura dell'apparato respiratorio con le sue funzioni. -Schematizzare attraverso disegni e immagini il percorso dell'ossigeno e del diossido di carbonio e il meccanismo di respirazione cellulare. -Correlare respirazione polmonare e respirazione cellulare. -Documentarsi su alcune malattie dell'apparato respiratorio e sui modi di prevenirla. -Correlare struttura dell'apparato	
--	--	--	--

		escretore e funzioni. -Correlare struttura della pelle e funzioni. -Creare un modello unico che illustri funzioni del rene e dei polmoni. -Argomentare su alcune malattie dell'apparato escretore e su come prevenirle. -Descrivere il meccanismo di trasmissione dell'impulso nervoso. -Schematizzare, utilizzando un modello appropriato, il meccanismo di trasmissione dell'impulso nervoso. -Correlare ghiandola endocrina, ormone prodotto e azione. -Rappresentare attraverso disegni le varie aree del cervello e metterle in relazione con le loro principali azioni. -Argomentare e documentare alcune malattie del sistema nervoso e del sistema endocrino. -Documentare i danni provocati dall'uso e dall'abuso di alcol e droghe. -Indagare e misurare come l'occhio	
--	--	---	--

		vede i vari colori. -Descrivere attraverso uno schema la sequenza che permette la visione di un oggetto. -Classificare i vari recettori attraverso uno schema illustrato. -Documentare attraverso una scheda tecnica i difetti della vista. -Argomentare circa le principali malattie dell'occhio e dell'orecchio. -Rappresentare attraverso uno schema illustrato lo sviluppo dei caratteri sessuali maschili e femminili. -Documentare alcune malattie a trasmissione sessuale. -Documentare alcuni metodi contraccettivi. -Illustrare il DNA attraverso un modellino tridimensionale. -Saper estrarre il DNA da alcune cellule. -Descrivere, attraverso uno schema illustrato, le tappe che portano alla duplicazione del DNA.	
--	--	--	--

		-Mettere in relazione attraverso l'uso di tabelle triplette e amminoacidi. -Documentarsi sulle ultime scoperte del genoma umano. -Descrivere e indagare alcuni tratti somatici della propria famiglia. -Creare un modello matematico per lo studio delle leggi di Mendel. -Schematizzare le varie possibilità di trasmissione dei geni difettosi utilizzando tabelle a doppia entrata. -Documentarsi sugli esperimenti che hanno portato alla formulazione delle leggi di Mendel. -Documentare i pro e i contro dell'utilizzo degli organismi geneticamente modificati.	
--	--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI E COLORI
IL SÉ E L'ALTRO

“I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri”. (Indicazioni Nazionali 2012)

Alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, la scuola dell'infanzia privilegia la corporeità come canale di apprendimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/la bambino/a: -vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. -Riconosce i segnali e i ritmi del	<i>MOVIMENTO</i> <i>SCHEMA CORPOREO</i> <i>LINGUAGGIO</i>	ABILITÀ -Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti. -Rappresentare il corpo statico e in movimento e arricchirlo con particolari. -Prendere coscienza delle informazioni sensoriali (propriocezione senso	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -conosce le varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base; -prova piacere nel movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo;

proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. -Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<i>DEL CORPO</i> <i>GIOCO-SPORT</i> <i>SALUTE E BENESSERE</i>	motoria, vista, udito, tatto, gusto e olfatto). -Saper fare una varietà di azioni motorie di base (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicare, afferrare, strisciare). -Sperimentare situazioni di equilibrio e di disequilibrio. -Risolvere semplici problemi motori. -Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti (camminate, corse, salti), o alla respirazione o al battito cardiaco. -Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche: bans, battute di mani, ... anche rappresentate graficamente. -Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione anche all'aperto, individualmente, a coppie e in piccoli gruppi, con oggetti, utilizzando gli elementi spaziali fondamentali e semplici forme. -Riprodurre semplici percorsi, saper leggere sul foglio il proprio orientamento nello spazio e saperlo verbalizzare.	-usa piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale); -conosce situazioni di equilibrio e di disequilibrio; -conosce alcuni elementi temporali (prima, dopo, contemporaneo/successivo, lento/veloce); -conosce semplici relazioni spaziali (alto/basso, grande/piccolo, sopra/sotto, destra/sinistra, dentro/fuori); -conosce in forma globale le funzioni vitali: respirazione, battito cardiaco, ...; -conosce i segni/segnali della comunicazione non verbale sperimentati; -conosce alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare; -conosce alcuni schemi motori di base e elementi fondamentali dei giochi sperimentati; -conosce il rapporto tra la causa e l'effetto in semplici giochi motori; -conosce le regole sociali e l'importanza di agire insieme per la riuscita del gioco; -comprende i diversi ruoli nel gioco e le principali regole; -conosce gli spazi utilizzati, gli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri;
--	--	---	--

		-Sperimentare la respirazione nelle sue fasi e modalità (inspirazione, espirazione, attraverso il naso e la bocca) e sentire i battiti del cuore. -Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti. -Sperimentare la comunicazione non verbale (mimica, espressione del volto, sguardo, gestualità, movimenti del corpo, postura, contatto corporeo, movimenti spaziali e temporali, forme, suoni, elementi di mimo, drammatizzazione). -Muoversi assecondando il proprio ritmo o il ritmo proposto e sperimentando l'adattamento con l'uso di supporti musicali attraverso semplici danze. -Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica, comprendendo globalmente gli elementi del gioco, prestando attenzione alle regole. -Risolvere semplici problemi motori e portare a termine l'esperienza.	-conosce alcune semplici regole alimentari e dell'igiene personale; -percepisce il senso di piacere che deriva dall'attività ludico-motoria e dalla relazione con gli altri.
--	--	---	--

		-Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco. -Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare. -Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti (il loro uso e ove riporli) e in relazione agli altri per la prevenzione degli infortuni. -Sperimentare sani comportamenti alimentari: mettere in atto corretti comportamenti di igiene personale nelle diverse situazioni in cui si pratica attività motoria (cambiarsi le scarpe, lavarsi le mani, ...). -Sperimentare nelle attività ludico-motorie le proprie potenzialità, i propri limiti, le relazioni sociali, provando piacere nel muoversi	
--	--	---	--

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Al termine della scuola dell'infanzia, agli alunni e alle alunne viene richiesto di aver iniziato un percorso di orientamento spazio-temporale di base, di riconoscere le principali funzioni vitali e saper utilizzare gesti e posture del corpo per esprimere stati d'animo. Si invita a sviluppare il rispetto delle regole e la collaborazione con i compagni durante il gioco. Si consiglia di favorire alcuni semplici comportamenti relativi all'alimentazione sana, alla cura di sé e alla prevenzione degli infortuni, affinché si potenzi il piacere del movimento.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola primaria)	
L'alunno/a: -acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. -Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	<i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</i>	ABILITÀ -Utilizzare una varietà di azioni motorie progressivamente sempre più complesse riconoscendo la lateralizzazione su di sé e sugli altri. -Organizzare il movimento in forma individuale e in gruppo in relazione agli elementi spaziali anche in ambiente naturale.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce le abilità motorie di base e il concetto di lateralizzazione; -conosce le relazioni tra movimento e spazio (traiettorie, distanze, punti di riferimento, percorsi ...).

-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	<i>LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA-ESPRESSIVA</i>	-Utilizzare in forma personale il corpo e gli attrezzi di fantasia per esprimere emozioni attraverso segni-segnali non verbali (mimo, danza, drammatizzazione anche in gruppo).	L'alunno/a: -comprende le modalità di espressione corporea in rapporto a sé e agli altri; -esegue il ritmo e le sequenze temporali delle azioni proprie e dei compagni.
-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche con orientamento alla futura pratica sportiva. -Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tali competenze nell'ambito scolastico ed extrascolastico. -Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco-sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	<i>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i>	-Utilizzare schemi motori combinati per differenti proposte di gioco-sport anche proponendo varianti. -Collaborare accettando la diversità e i vari ruoli. -Riconoscere e rispettare regole, regolamenti, sanzioni e accettare la sconfitta.	L'alunno/a: -utilizza strutture e regole di giochi motori e gioco-sport sperimentati; -usa modalità diverse di relazione nel rispetto dell'altro e riconoscimento dei vari ruoli nel gioco; -riconosce e rispetta le regole, il regolamento e i comportamenti da tenere nel gioco.
-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare, e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono alla dipendenza.	<i>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</i>	-Assumere comportamenti controllati finalizzati alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza nei vari ambienti in presenza di altri e di attrezzi. -Saper applicare autonomamente le principali regole alimentari e di igiene.	L'alunno/a: -conosce i pericoli nei vari ambienti e i criteri base per muoversi in sicurezza anche in presenza di altri e di attrezzi; -conosce le regole principali della corretta alimentazione e igiene.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Al termine della scuola primaria, all'alunno/a viene richiesto di aver iniziato un percorso per lo sviluppo della coordinazione di base, attivata attraverso circuiti o esercizi di abilità motorie combinate e di conoscere le modificazioni fisiologiche.

I bambini e le bambine dovrebbero essere abituati al gioco di squadra e di gruppo, dando così attuazione al rispetto delle regole che implicano l'accettazione serena degli esiti del gioco (successi e insuccessi): è importante che i ragazzi vivano delle esperienze di improvvisazione al fine di saper comunicare con un linguaggio non verbale.

Si consiglia di far sperimentare i principali comportamenti relativi alla sicurezza e alla salute per poter vivere con benessere le attività motorie.

Gli alunni e le alunne devono aver interiorizzato le norme igieniche e quelle relative alla cura di sé soprattutto in vista dell'utilizzo dello spogliatoio alla scuola secondaria, dove si consiglia il cambio degli indumenti e la pulizia personale alla fine della lezione.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola Secondaria di Primo Grado)	
L'alunno/a: -è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	<i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</i>	ABILITÀ -Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse. -Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di disequilibrio e di equilibrio.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo; -conosce gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio; -utilizza le relazioni temporali, i ritmi e

		-Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie. -Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio anche in ambiente naturale. -Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione.	la loro rappresentazione; -conosce gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria anche in ambiente naturale; -conosce gli obiettivi e le procedure del piano di lavoro proposto con riferimento a funzioni fisiologiche, cambiamenti morfologici e del sé corporeo caratteristici dell'età e specifici del genere.
-Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	<i>LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA</i>	-Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo mediante l'utilizzo del corpo e degli attrezzi di fortuna in forma creativa individualmente e in coppia. -Decodificare i linguaggi specifici dei compagni, avversari, insegnanti e arbitri. -Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento e/o danze o coreografie utilizzando basi ritmiche o musicali	L'alunno/a: -conosce abilità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni-segnali e identificare i contenuti motori; -conosce il linguaggio specifico motorio e sportivo; -conosce gli schemi ritmici applicati al movimento.

-Pratica attivamente i valori sportivi (<i>fair play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	<i>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i>	-Utilizzare le abilità motorie delle diverse situazioni, anche in modo personale. -Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate. -Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune. -Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto delle regole, ruoli, persone e risultati.	L'alunno/a: -conosce i gesti fondamentali di gioco sport individuali e di squadra; -conosce le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune.
-Riconosce, ricerca ed applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a uno stile di vita sano e alla prevenzione degli infortuni. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. -È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	<i>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</i>	-Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con persone e con l'ambiente anche applicando alcune tecniche di assistenza ed elementi di primo soccorso. -Nella salvaguardia della propria salute evitare l'assunzione di sostanze che inducono dipendenza e curare l'alimentazione e l'igiene personale. -Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere in grado di dosare lo sforzo. -Applicare tecniche di riscaldamento e di defaticamento.	L'alunno/a: -conosce le norme generali per la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e alcuni elementi di primo soccorso; -riconosce i principi della corretta alimentazione e igiene personale e le prime informazioni sugli effetti di sostanze illecite e non (alcool, fumo, droghe); -conosce le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.

SCUOLA DELL'INFANZIA
SUONI, IMMAGINI E COLORI
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IL SÉ E L'ALTRO

Fare musica nella scuola dell'Infanzia significa usare i suoni e il ritmo per trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi/e l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione.

È fondamentale favorire attività ritmiche che stimolino lo sviluppo del senso ritmico con canti, filastrocche, ritmi.

Il/la bambino/a scopre l'oggetto o strumento sonoro: esplora tecniche di approccio (percuotere, agitare, sfregare, soffiare, ...) e le modalità di utilizzo (riprodurre ritmi, utilizzare strumenti per esprimere stati d'animo, ...).

Il/la bambino/a sviluppa la capacità di interagire e di suonare in gruppo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...). -Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. -Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	<i>ASCOLTO</i>	ABILITÀ -Riconoscere gli strumenti musicali. -Adattare il movimento o il gesto al brano musicale. -Riconoscere suoni e rumori e percepire il ritmo attraverso il linguaggio del corpo e semplici strumenti a percussione.	CONOSCENZE Il/la bambino/a: -distingue strumenti a corda, a fiato e a percussione; -conosce i parametri del suono: acuto/grave, forte/piano, lungo/corto; -mette in relazione il suono con lo strumento da cui proviene.

-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. -Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	<i>PRODUZIONE: RITMI E VOCE</i>	-Scoprire e utilizzare le potenzialità sonore del corpo (gesti - suono). -Produrre ritmi semplici in gruppo o individualmente con piccoli strumenti a percussione. -Conoscere sequenze motorie che fanno parte dei giochi cantati tradizionali. -Scoprire la voce come fonte sonora. -Scoprire il corpo come fonte sonora: gesti – suono. -Cantare semplici melodie seguendo una pulsazione regolare. -Eseguire ritmi semplici seguendo una pulsazione regolare.	Il/la bambino/a: -scopre l'oggetto o strumento sonoro; -esplora tecniche di approccio (percuotere, agitare, sfregare, soffiare, ...) e le modalità di utilizzo (riprodurre ritmi, utilizzare strumenti per esprimere stati d'animo, ...); -sviluppa la capacità di interagire e di suonare in gruppo.
--	--	---	---

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Al termine della scuola dell'infanzia gli alunni dovrebbero saper riconoscere la differenza tra strofa e ritornello, suono e silenzio e in generale le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro e durata). Dovrebbero saper utilizzare strumenti non convenzionali (anche prodotti dagli alunni) e convenzionali a percussione, per favorire il riconoscimento di suoni diversi e avere un primo approccio alla pulsazione. Si consiglia di utilizzare la drammatizzazione per favorire l'interiorizzazione della propedeutica musicale.

DISCIPLINA: MUSICA
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola primaria)	
L'alunno/a: -esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e riferiti alla loro fonte. -Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.	<i>ASCOLTO</i>	ABILITÀ -Riconoscere, attraverso l'ascolto, le fonti, ovvero gli elementi che producono suoni. -Esplorare, discriminare eventi sonori.	CONOSCENZE L'alunno/a: -discrimina suoni, rumori e silenzio; -riconosce suoni naturali e artificiali; -riconosce gli strumenti musicali in relazione ai parametri fondamentali e sa classificarli a seconda della famiglia musicale di appartenenza.

-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. -Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica. -Ascolta interpreta e descrive semplici brani musicali di diverso genere. -Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti	<i>PRODUZIONE: RITMI E VOCE</i>	-Eeguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. -Interpretare in modo espressivo, collettivamente, brani vocali e strumentali di diverso genere. -Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo pertinente e creativo. -Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali. -Usare la voce, gli oggetti sonori e strumenti non convenzionali	L'alunno/a: -esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali; -interpreta in maniera creativa brani musicali utilizzando gesti e grafica; -utilizza la voce e gli strumenti in modo creativo e consapevole; -esegue semplici brani utilizzando piccole percussioni o semplici strumenti anche non convenzionali; -esegue collettivamente brani vocali; -riproduce un ritmo utilizzando il corpo o gli strumenti; -usa strumenti musicali convenzionali e non convenzionali.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria l'alunno dovrà aver interiorizzato le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro e durata). Si raccomanda di approfondire, in modalità ludica, questi concetti nell'arco dei cinque anni. Si consiglia di sviluppare, esclusivamente, la notazione non convenzionale, il concetto di pulsazione, l'andamento ritmico attraverso percorsi, marce, saltelli, battito di mani e piedi ecc. e l'utilizzo di strumenti a percussione anche autoprodotti dagli allievi. Relativamente all'uso della voce saranno favorite le filastrocche, gli scioglilingua, l'esecuzione di semplici canti ad una o più voci curando l'intonazione e la respirazione.

Nella scuola secondaria il percorso didattico sarà arricchito dalla fruizione di opere teatrali e/o musicali di vario genere appartenenti al mondo classico e contemporaneo. Gli alunni saranno coinvolti in drammatizzazioni ed esecuzioni strumentali e vocali anche in collaborazione con docenti ed alunni dell'indirizzo musicale. Saranno altresì favorite tutte quelle azioni e quelle occasioni che possano contribuire a rendere attiva la partecipazione degli alunni ai fenomeni del mondo musicale nonché la loro fruizione.

DISCIPLINA: MUSICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico –culturali.	<i>ASCOLTO</i>	ABILITÀ -Percepire le differenze timbriche dei suoni e discriminare altezza, intensità, timbro e durata. -Ascoltare brani musicali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Ascoltare e analizzare stili	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce le caratteristiche principali dei suoni; -conosce differenti generi musicali in relazione agli aspetti storici fondamentali e discrimina diversi stili musicali; -applica i diversi elementi del codice musicale; -conosce gli aspetti ritmici di un evento sonoro; -classifica, anche stilisticamente, elementi costitutivi del linguaggio musicale.

		musicali differenti. -Cogliere il legame tra musica, cultura, e storia attraverso una fruizione critica delle opere musicali più rappresentative.	
-Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. -È in grado di ideare e realizzare anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche i sistemi informatici.	<i>PRODUZIONE</i>	-Utilizzare la simbologia musicale e saper organizzare ritmicamente i suoni e semplici frasi musicali. -Saper riprodurre e inventare sequenze ritmiche sia verbalmente che con gli strumenti didattici. -Saper riprodurre e inventare sequenze ritmiche con la voce e utilizzare consapevolmente la simbologia musicale. -Eseguire brani strumentali per imitazione e/o per lettura. -Eseguire con la voce, per imitazione, brani corali ad una o più voci. -Utilizzare, nei suoi molteplici aspetti, la notazione tradizionale. -Eseguire ritmi e melodie di	L'alunno/a: -riconosce gli elementi principali del codice musicale; -conosce gli aspetti ritmici di un evento sonoro e le regole fondamentali per l'uso di alcuni semplici strumenti didattici; -conosce le regole fondamentali del canto; -utilizza le note ed è in grado di eseguire, sugli strumenti didattici (flauto, tastiera, percussioni) i seguenti suoni e/o sequenze ritmico-melodiche: SI3, LA3, SOL3, DO4, RE4, FA3, SI bemolle, MI3, RE3, DO3, MI4, FA4, FA diesis 3, SOL4, LA 4; -applica le regole fondamentali dell'improvvisazione e della rielaborazione sonora ed utilizza brevi schemi ritmico melodici anche per l'improvvisazione; -decodifica ed utilizza la notazione tradizionale; -legge un testo musicale ed esegue individualmente e collettivamente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di supporti multimediali.

		generi e stili diversi con la voce e con gli strumenti didattici.	
-Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	<i>DISCRIMINAZIONE</i>	-Saper cogliere il legame tra musica e cultura. -Confrontare generi e stili musicali. -Promuovere, attraverso confronti e analogie, lo spirito critico.	L'alunno/a: -conosce le caratteristiche della musica presso gli uomini primitivi, nelle antiche civiltà e in epoca medievale; -conosce le caratteristiche e la funzione della musica nella storia dell'uomo; -comprende l'evoluzione della musica attraverso i secoli compresi gli eventi legati al 900 e alla musica contemporanea; -interpreta in modo critico brani musicali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
STRUMENTO MUSICALE (Tromba- Sax- Flauto – Violino)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 08/09/1975
- D.M. 03/08/1979
- D. M. 06/08/1999, n. 201;
- D. Lgs. 17/10/2005;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007)
- DM 139 del 2007
- Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo
- “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nota n. 0003645 del 01.03.2018

Ogni alunno quasi inconsciamente vive un continuo dialogare tra la propria mente ed il proprio cuore. Attraverso la musica si avvia un processo educativo di ampio sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso la capacità di armonizzare il pensiero e i sentimenti, la dimensione mentale con la dimensione affettiva. La fase esecutiva concorre ad esprimere le competenze cognitive in armonia con le competenze emotive e relazionali.

Lo **strumento musicale** è uno degli itinerari formativi che favoriscono sia processi di inclusività che di valorizzazione delle eccellenze.

Tutto ciò si attua sia nella **pratica esecutiva individuale** che nella **pratica della musica d'insieme** valorizzando le potenzialità individuali e di gruppo e seguendo un percorso disciplinare che porta al raggiungimento delle competenze musicali e sociali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: - Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale. - Sviluppa la capacità di codifica e decodifica del linguaggio sonoro, facendo un uso corretto della notazione.	<i>TEORIA E LETTURA MUSICALE</i>	ABILITÀ -Decodificare allo strumento, i vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico. -Leggere ed eseguire il testo musicale dando conto a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi. -Sviluppare la lettura a prima vista. -Intonare brevi melodie curando la corretta emissione vocale e l'intonazione.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce la notazione musicale convenzionale; -conosce i concetti teorici musicali e gli elementi principali di uno spartito; -conosce e riconosce gli intervalli corretti.
-Legge con lo strumento, inteso come capacità di correlazione segno-gesto–suono. -Usa e controlla lo strumento	<i>TECNICHE DI BASE DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO MUSICALE</i>	-Iniziare a ricercare, allo strumento, un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.	L'alunno/a: -conosce la corretta postura allo strumento; -conosce il funzionamento della respirazione e ne comprende l'applicazione all'interno della frase

nella pratica individuale, con particolare riferimento ai riflessi, determinati dal controllo della postura e dall'acquisizione delle tecniche specifiche. -Esegue e ascolta nella pratica individuale, sviluppando i processi di attribuzione di senso e le capacità organizzative dei materiali sonori. -Esegue, interpreta ed elabora autonomamente allo strumento del materiale sonoro.		-Padroneggiare lo strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata. -Comprendere l'estetica di un brano musicale ed utilizzare le abilità acquisite per eseguirlo correttamente. -Avviare l'acquisizione di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.	musicale con attenzione ad ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; -conosce gli aspetti principali relativi alla tecnica del singolo strumento.
-Usa e controlla lo strumento nella pratica collettiva, con particolare riferimento ai riflessi, determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo sensomotorio come dall'acquisizione delle tecniche specifiche. -Dimostra capacità di esecuzione e di ascolto nella pratica collettiva, ossia il livello di sviluppo dei processi di attribuzione di	<i>MUSICA D'INSIEME</i>	-Vivere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo, -Collaborare per il conseguimento di un obiettivo comune: ascolto reciproco, pulsazione comune, organizzazione suono e pause, fraseggio ecc. -Dimostrare capacità di esecuzione e di ascolto nella pratica collettiva, ossia il livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori.	L'alunno/a: -Conosce gli aspetti legati alla pratica della musica di insieme; -comprende e segue il gesto direttoriale; -conosce gli aspetti stilistici fondamentali di periodi storici e generi diversi.

senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori. -Riconosce e descrive generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. -Colloca in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati.		-Comprendere il gesto del direttore e saper eseguire con sicurezza la propria parte. -Collocare i brani affrontati nel periodo storico interessato.	
---	--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA
IMMAGINI, SUONI, COLORI
IL SÉ E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO

"Ogni generazione inizia a disegnare con gli scarabocchi e ciascun bambino e bambina, impara spontaneamente le basi del disegno prima dei sei anni." (Analisi dell'arte infantile di R. Kellogg)

Nella scuola dell'Infanzia i bambini e le bambine trovano il loro ambiente naturale per poter ampliare ciò che in natura essi stessi hanno: "Il senso della ricerca per il linguaggio grafico-pittorico".

Le/I insegnanti realizzano attività previste in un preciso percorso didattico che parte dalla valorizzazione dello scarabocchio e si arricchisce di tecniche e materiali, favorendo la coordinazione oculo-manuale. Le esperienze sono diversificate e collocate in spazi appositi, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione:

-fogli di formato e consistenza diversa

-matite colorate, pennarelli, tempere, cere, pastelli di altro tipo compresi i gessi forbici, colla, materiali di diversa tipologia per collage e frottage.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/La bambino/a: -comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività	<i>OSSERVARE, SPERIMENTARE, PRODURRE</i>	ABILITÀ -Esprimere sensazioni di fronte ad un'opera d'arte. -Utilizzare tecniche grafico-pittoriche. -Manipolare i materiali ricercando soluzioni originali.	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte; -utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; -rappresenta oggetti, animali, situazioni, storie attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali

manipolative. -Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative		-Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. -Impugnare diversi strumenti e ritagliare. -Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti.	diversi.
--	--	---	----------

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Al termine della scuola dell'infanzia, l'alunno/a dovrebbe aver sviluppato la motricità fine (con particolare cura all'impugnatura degli strumenti) e saper operare a livello cromatico all'interno degli spazi. Si consiglia di favorire le produzioni personali che esprimono sensazioni ed emozioni in modo da poter comunicare, interpretare e modificare la realtà percepita. Risulta importante sviluppare la capacità di osservazione, attenzione e descrizione di fenomeni sensoriali legati alle immagini.

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola primaria)	
L'alunno/a: -utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi. -Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	<i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i>	ABILITÀ -Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. -Esplorare con consapevolezza immagini descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni. -Trasformare immagini e materiali con la guida dell'insegnante. -Utilizzare la linea dell'orizzonte, inserendo elementi del paesaggio. -Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni, emozioni e	CONOSCENZE L'alunno/a: -comprende le potenzialità espressive dei materiali pittorici, plastici e di riciclo; -conosce le soluzioni compositive: campi, piani, segni e linee. -riconosce l'immagine rappresentata e i suoi elementi. -utilizza tecniche grafico pittoriche diverse (punto, linea, colore); -conosce le diverse forme d'arte; -analizza e riconosce gli elementi essenziali di un'opera d'arte; -comprende gli elementi essenziali del linguaggio pubblicitario.

		rappresentare, la realtà percepita.	
-È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali.	<i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i>	-Osservare, leggere e descrivere diversi tipi di immagini. -Cogliere elementi iconici che rappresentano il linguaggio e la diversità delle immagini) -Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.	L'alunno/a: -conosce le differenze di colore (primari e secondari, caldi e freddi), le diverse tecniche artistiche e il concetto di ritmo; -riconosce in un'immagine data lo sfondo e lo sa rappresentare in una produzione personale; -riconosce in immagini date le principali forme; -conosce gli elementi di base del linguaggio iconico: i piani, i campi e le diverse inquadrature; -conosce le regole di base per la produzione di fumetti.
-Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	<i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i>	-Conoscere, leggere ed esplorare elementi appartenenti al patrimonio culturale ed artistico del territorio. -Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali. -Utilizzare le regole della percezione visiva e gli elementi	L'alunno/a: -conosce delle opere d'arte in un Museo; -osserva, analizza, descrive e confronta diverse opere d'arte; -conosce il valore culturale delle produzioni artistiche artigianali; -analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio appropriato.

		basilari del linguaggio visivo per produrre messaggi espressivi significativi. -Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso materiali e tecniche diverse. -Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni. -Riconoscere in un'opera d'arte gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura).	
--	--	---	--

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria, l'alunno/a dovrebbe aver compreso il concetto di spazialità e temporalità legata ai fenomeni artistici. Si consiglia di affinare la motricità fine attraverso l'uso di materiali di vario tipo.

Dovrebbe essere favorita la naturale predisposizione alla fantasia e la libertà espressiva degli alunni al fine di non condizionarne l'inventiva.

Sarebbe opportuno ampliare le esperienze legate alla visione di opere cinematografiche al fine di consapevolizzare gli alunni sulle attività che verranno svolte alla scuola secondaria e di allargarne gli orizzonti culturali.

Si caldeggia la programmazione di uscite didattiche legate alla fruizione di opere e contesti artistici, in relazione anche agli obiettivi della disciplina di Educazione Civica inerenti alla conservazione dei beni culturali.

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo. -Legge le opere d'arte più significative prodotte dall'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.	<i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i>	ABILITÀ -Utilizzare tecniche ed elementi del linguaggio iconico per rielaborare e sperimentare immagini e forme. -Riconoscere ed applicare processi di manipolazione di materiali. -Operare scelte tecnico-	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce gli elementi essenziali per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi; -conosce tecniche per la rappresentazione grafica; -utilizza e padroneggia tecniche e materiali (china/tempere/acrilici/collage); -utilizza materiali e linguaggi

-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.		espressive in base ai pensieri, alle sensazioni ed alle emozioni. -Comunicare applicando più codici linguistici	anche legati alla realtà informatica, trasferendo le tematiche della disciplina in tali contesti.
-Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	<i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i>	-Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico. -Sviluppare la sensibilità per la cura e la tutela del patrimonio artistico. -Decodificare e descrivere con una terminologia specifica un'opera d'arte, collocandola nel periodo storico ed individuandone le funzioni comunicative. -Cogliere collegamenti interdisciplinari tra opere e contenuti.	L'alunno/a: -conosce gli elementi essenziali per leggere un'opera d'arte (pittura, plastica, architettura, fotografia, cultura cinematografica); -conosce la raffigurazione dello spazio nelle tre dimensioni; -riconosce il ruolo della Pubblicità Progresso e ne produce di simili.
-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato	<i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i>	-Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali legati al patrimonio storico artistico.	L'alunno/a: -riconosce e analizza le tipologie principali del linguaggio figurativo nei vari percorsi artistici.

--	--	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA **TUTTI I CAMPI D'ESPERIENZA**

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica della scuola dell'infanzia sta entrando a pieno titolo nelle pratiche necessarie; i bambini e le bambine consumano in maniera sempre più massiccia narrazioni multimediali, alle quali la scuola deve sicuramente educare; alcune ricerche hanno inoltre evidenziato come le tecnologie possano aiutare a diversificare i processi di apprendimento e potenziare gli stili cognitivi.

La multimedialità sollecita inoltre la riscoperta della multisensorialità, spesso trascurata da molti docenti: l'espressione corporea, la manipolazione, la gestualità, la creatività, il senso del tatto, il ritmo, le dimensioni del suono.

Le nuove tecnologie aprono infine alla multidimensionalità, fornendo diversi punti di vista e chiavi di accesso alla realtà che circonda i nostri bambini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI (Non presenti nelle Indicazioni Nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della scuola dell'infanzia)	
Il/a bambino/a: -si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	<i>ESPLORARE</i> <i>OSSERVARE E VALUTARE</i> <i>PREVEDERE</i> <i>PRODURRE</i>	ABILITÀ -Utilizzare le nuove tecnologie per giocare e acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante. -Visionare immagini, opere artistiche, documentari. -Eseguire giochi di tipo logico, matematico, topologico al computer. -Imparare a programmare e	CONOSCENZE Il/La bambino/a: -prova a descrivere con le parole il funzionamento di un oggetto o le fasi per realizzare un prodotto grafico; -usa gli strumenti in modo adeguato e consapevole; -usa gli strumenti in modo curioso e creativo; -segue le istruzioni date; -sa fornire delle semplici istruzioni; -impara attraverso le attività di coding

		sviluppare il pensiero computazionale e coding unplugged.	
--	--	---	--

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il bambino impara, attraverso attività di coding unplugged, a sviluppare il pensiero computazionale. Usa gli strumenti tecnologici in modo curioso e creativo. Sa utilizzare correttamente le forbici, la carta e la colla per realizzare semplici manufatti.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA
SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (fino alla classe quinta della scuola primaria)
---	----------------------------	---

L'alunno/a: -riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. -È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. -Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	<i>VEDERE E OSSERVARE</i>	ABILITÀ -Osservare le proprietà e le caratteristiche dei materiali. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Utilizzare i diversi oggetti e materiali in linea con i principi di sicurezza. -Individuare manufatti e materiali d'uso comune. -Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. -Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni.	CONOSCENZE L'alunno/a: -osserva ed analizza oggetti e strumenti comuni, conoscendo il rapporto forma, materiali e funzione. -conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano; -descrive la funzione principale e la struttura di semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano; -utilizza oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati; -individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevandone le caratteristiche e distingue la funzione dal funzionamento; -esamina oggetti e processi anche rispetto all'impatto ambientale; -legge e ricava informazioni da guide d'uso o istruzioni.
--	----------------------------------	--	---

-Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	<i>PREVEDERE E IMMAGINARE</i>	-Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. -Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione. -Fare un uso adeguato dei diversi mezzi di comunicazione, a seconda delle diverse situazioni.	L'alunno/a: -prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe; -si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione; -è in grado di fare un uso adeguato dei diversi mezzi di comunicazione a seconda delle diverse situazioni.
-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. -Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	<i>INTERVENIRE E TRASFORMARE</i>	-Realizzare semplici progetti per la realizzazione di manufatti di uso comune. -Utilizzare le TIC come strumento per produrre, rivedere e salvare il proprio lavoro. -Utilizzare la funzionalità di blocchi logici sempre più complessi (coding). -Progettare e svolgere lavori, in gruppo, descrivendo le operazioni compiute. -Conoscere e utilizzare il	L'alunno/a: -realizza un oggetto con materiale di facile consumo, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni, -realizza semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego; -conosce le procedure per la produzione di testi, software di presentazione e videoscrittura. -conosce la procedura per salvare un documento in una cartella nominata; - conosce la procedura per stampare un documento; -utilizza il coding per organizzare percorsi o attività sempre più

		sistema operativo installato e i software applicativi, anche Open source. -Riflettere sui rischi nell'uso di apparecchiature tecnologiche. -Riflettere in modo critico sulle esperienze con le TIC sia all'interno della scuola sia all'esterno (classe virtuale).	complessi anche tramite l'uso di giochi didattici; -utilizza la navigazione in internet attraverso un browser e utilizza alcuni siti selezionati; -conosce il sistema operativo utilizzato e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali, anche Open source; -usa la classe virtuale come strumento per comunicare, interagire e condividere materiali con i docenti e il gruppo-classe; -conosce la procedura per utilizzare la posta elettronica per lo scambio di semplici messaggi e comunicazioni; -riflette sui rischi nell'utilizzo della rete internet e dei social network.
--	--	---	--

**RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE
ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale
- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e di spiegarne il funzionamento
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione, facendone un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
- Utilizzare semplici istruzioni tecniche in maniera metodica anche collaborando e cooperando con i compagni

DISCIPLINA: TECNOLOGIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -Riconosce nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. -Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. -Conosce ed utilizza oggetti e	<i>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</i>	ABILITÀ -Riconoscere i principali sistemi tecnologici e la loro relazione con uomo e ambiente. -Riconoscere i settori della produzione e alcune tecniche di trasformazione dalla materia prima al prodotto semilavorato. -Saper riconoscere le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	CONOSCENZE L'alunno/a: -osserva e riconosce, in modo critico, i componenti di oggetti, strumenti e macchine di uso comune; ne comprende le modalità di assemblaggio delle parti e il loro utilizzo; -comprende in modo critico il ciclo di vita dei materiali, le tecniche di trasformazione dalla materia prima al prodotto finito e l'impatto ambientale che ne consegue; -riconosce la natura e le

strumenti di uso comune ed è in grado di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Riconosce le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale, valutandone anche le criticità.		-Individuare la relazione tra oggetti prodotti e materie prime impiegate. -Saper ricavare informazioni utili su proprietà o caratteristiche di beni o servizi. -Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. -Comprendere e utilizzare termini specifici della disciplina.	caratteristiche dei materiali ed effettua semplici prove per comprenderne le proprietà; -conosce, con precisione e senso critico, le diverse forme di energia coinvolte e il relativo impatto ambientale in relazione ai sistemi di produzione, distinguendone vantaggi e svantaggi; -usa i termini specifici della disciplina ed espone in maniera adeguata i concetti appresi.
-Ipotizza le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologica, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di	<i>PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE</i>	-Riconoscere una situazione problematica e ipotizzare una possibile soluzione. -Saper effettuare delle scelte di tipo tecnologico e comprendere le conseguenze di una scelta	L'alunno/a: -ipotizza in modo autonomo vantaggi/svantaggi e conseguenze ambientali di una scelta tecnologica, anche complessa; -conosce le tecniche di smaltimento e riuso dei rifiuti per il recupero delle materie prime;

semplici prodotti, anche digitali. -Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.		sbagliata. -Saper tradurre le conoscenze in comportamenti rispettosi dell'ambiente. -Comprendere l'importanza del riuso dei beni dismessi. -Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso comune in relazione ai nuovi bisogni o necessità. -Pianificare le principali fasi per la produzione di un semplice manufatto di carta/cartone (o altri materiali di recupero di facile manipolazione). -Utilizzare correttamente gli strumenti di misura. -Conoscere le funzioni degli strumenti da disegno. -Riconoscere gli enti geometrici fondamentali. -Partendo dall'osservazione, saper eseguire la rappresentazione grafica di semplici figure piane regolari.	-sa modificare un oggetto dismesso al fine di riutilizzarlo con una nuova funzione d'uso; -pianifica le principali fasi per la produzione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano; -utilizza correttamente gli strumenti di misura; -conosce le funzioni degli strumenti da disegno, comprende e impiega la simbologia usata nel disegno tecnico; -costruisce, usando gli strumenti del disegno tecnico, figure geometriche bidimensionali e disegni decorativi, impegnandosi nell'accuratezza; -rileva le misure di ambienti e oggetti d'arredo e li annota in maniera ordinata e comprensibile; -rileva e disegna semplici ambienti scolastici e/o domestici anche avvalendosi di software specifici; -utilizza in modo efficace ed autonomo gli strumenti del disegno tecnico per la rappresentazione di figure in proiezione ortogonale e in assonometria, anche in forma digitale, impegnandosi nell'accuratezza; -legge ed estrapola in modo critico informazioni di diverso genere da tabelle e testi; -organizza le informazioni in file,
---	--	---	--

		-Saper eseguire con accuratezza e precisione una rappresentazione grafica procedendo secondo indicazioni sequenziali. -Rilevare correttamente le misure di un'aula o di una stanza e degli elementi in essa contenuti. -Comprendere la principale simbologia adottata nell'ambito del disegno tecnico. -Impiegare le principali norme convenzionali del disegno tecnico (linee, quotature, scale di riduzione e ingrandimento). -Rappresentare, utilizzando gli strumenti del disegno tecnico, figure geometriche tridimensionali e loro composizioni in proiezione ortogonale e assonometrica, anche in forma digitale. -Saper scrivere, inserire dati, immagini, tabelle utilizzando programmi di video scrittura e calcolo. -Utilizzare il computer per la	schemi, tabelle, grafici; collega file differenti.
--	--	--	---

		preparazione e la presentazione di un progetto.	
-Utilizza procedure e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi anche complessi, collaborando e cooperando con i compagni. -Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.	<i>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</i>	-Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni. -Leggere e interpretare semplici disegni tecnici riprodotti in scale differenti ricavandone informazioni. -Analizzare in maniera critica ed approfondita semplici oggetti, nella loro interezza e nei singoli componenti. -Scrivere semplici istruzioni per spiegare il montaggio di un semplice oggetto. -Costruire semplici oggetti con carta e cartone e/o altro materiale di recupero. -Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.	L'alunno/a: -sa eseguire con precisione e autonomia un compito seguendo una sequenza di istruzioni; -legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative; -modifica un oggetto dismesso al fine di riutilizzarlo con una nuova funzione d'uso e/o costruisce semplici oggetti con materiali di recupero e uso quotidiano; -conosce e utilizza, in modo autonomo, la rete per reperire informazioni; -realizza schemi e mappe concettuali tramite programmi di videoscrittura o software specifici; -conosce i programmi di presentazione e produce, in modo autonomo, la presentazione digitale di un progetto, un'infografica, un video; -conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero

		-Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per ricavare informazioni, elaborare dati, testi e immagini, video e produrre artefatti digitali in diverse situazioni. -Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. -Utilizzare software offline e online per attività di Coding. -Costruire abilità di base: risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici, utilizzare trasversalmente le conoscenze. -Leggere e scrivere il codice: approcciarsi ad una scrittura ottimizzata del codice -Progettare e costruire storie tecnologiche unendole con un linguaggio di programmazione a blocchi (coding) -Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.	computazionale in modo autonomo, creativo e personale; -si accosta a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità; -conosce le principali funzioni dell'ambiente di programmazione Scratch; -realizza storytelling; -crea semplici programmi per istruire robot, elaborare giochi e quiz; -conosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie. È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle Tic.
--	--	--	--

RELIGIONE CATTOLICA

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Art.9,2 Legge n. 121 25.03.1985 “La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado”.
- DPR n. 751 16.12.1985 / DPR n. 202 23.06.2002: Esecuzione dell'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale Italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado (testo integrato dalla revisione dell'Intesa medesima).
- Intesa CEI-MIUR sulle Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle Scuole dell'Infanzia e nel Primo Ciclo di Istruzione, del 01.08.2009, pubblicate con DPR 11.02.2010.
- Intesa CEI-MIUR per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28.06.2012, pubblicata con DPR n 175 del 20.08.2012.

Il curriculum di religione viene definito coerentemente alla luce di quanto stabilisce il dato la normativa sia per i contenuti che per la natura e la finalità della disciplina (Cfr DPR del 21 luglio 1987, n. 350; Intesa MIUR-CEI del 1 agosto 2009 pubblicata con DPR 11 febbraio 2010); l'insegnamento della religione cattolica è una disciplina scolastica a tutti gli effetti, si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno anche nella dimensione religiosa.

L'ora di religione non si pone come momento confessionale, all'interno della scuola, bensì come approccio culturale riferito all'aspetto religioso in genere e alla tradizione cristiana che ha caratterizzato il nostro Paese. Attraverso l'insegnamento della religione, infatti, lo studente può conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso in genere e cristiano, divenendo capace di leggere e interpretare i numerosi segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo. Promuovendo un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, il confronto, la discussione e la valorizzazione dei vissuti personali extrascolastici degli alunni, il docente adotterà una metodologia finalizzata a riscoprire le radici ebraiche dell'evento cristiano e a favorire sempre l'approccio positivo nei confronti delle diverse culture e religioni. Attraverso la lettura e il commento di brani biblici si

cercherà di approfondire le radici dell'evento cristiano, della cultura e dell'arte italiana e europea. L'obiettivo è quello di sollecitare le domande e la ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

La costruzione del curricolo verticale di RC sorge, perciò, dalla convinzione dell'importanza di accompagnare il cammino di crescita umana e integrale dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'IRC dà un apporto specifico al processo educativo della persona, colta in tutte le in ogni sua dimensione (sociale e culturale).

In quest'ottica l'attenzione all'accoglienza e alla diversità diventano criteri fondanti per un'azione educativa completa.

In tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali specifiche per l'IRC, si individuano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze rispetto ai quattro ambiti tematici:

DIO E L'UOMO – LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI – IL LINGUAGGIO RELIGIOSO – I VALORI ETICI E RELIGIOSI

La scelta dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento si basano sull'analisi e sulla conoscenza del contesto socioculturale degli alunni.

Scuola infanzia e Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
-Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. -Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. -Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei, documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. -Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e che mettono in pratica il suo insegnamento. -Riconosce la presenza delle religioni in un contesto di	-Sa porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. -A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. -Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. -Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, etc...) imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico,

pluralismo culturale.	culturale e spirituale. -Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.
-----------------------	--

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO
IMMAGINI, SUONI E COLORI
IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della scuola dell'Infanzia)	
Il/La bambino/a: -gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. -Sa di avere una storia personale e familiare,	<i>DIO E L'UOMO</i>	ABILITÀ -Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura. -Scoprire che il mondo, per l'uomo religioso, è dono dell'amore di Dio. -Apprezzare rispettare e custodire i doni della natura.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce e sa esporre semplici racconti biblici; -sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo.

conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. -Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. -Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	<i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i>	-Ascoltare vari momenti significativi della vita di Gesù. -Conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua. -Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel vangelo.	Il/La bambino/a: -ascolta racconti evangelici riguardanti la vita di Gesù; -sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri.
	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	-Scoprire che a Natale i cristiani fanno festa perché nasce Gesù. -Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace. -Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della chiesa anche nell'arte sacra. -Individuare la Chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede.	Il/La bambino/a: -riconosce alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani (feste, canti, arti, edifici) ed impara termini del linguaggio cristiano.

	<i>VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	-Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace. -Riconoscere gesti di pace e di aiuto. -Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e gli altri.	Il/La bambino/a: -scopre che Gesù parla di amicizia e di pace; -riconosce gesti di pace e di aiuto; -esprime con il corpo emozioni e comportamenti di pace.
--	--	--	---

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
-Saper ascoltare semplici racconti biblici -Saper narrare individuando il prima e il dopo di un racconto -Riconoscere nella nascita di Gesù il motivo per il quale i cristiani fanno festa a Natale -Saper riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani -Riconoscere alcuni termini del linguaggio cristiano -Assumere sentimenti di rispetto e responsabilità nei confronti della natura e delle persone

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della scuola primaria)	
L'alunno/a: -riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	<i>DIO E L'UOMO</i>	ABILITÀ -Comprendere attraverso i racconti biblici, e altri testi, che il mondo, per l'uomo religioso, è opera di Dio; che Dio l'ha affidata alla sua responsabilità e con lui ha voluto, fin dalle origini, stabilire un'alleanza. -Descrivere l'ambiente di vita di Gesù di Nazareth nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali, religiosi. -Confrontare gli elementi che caratterizzano l'infanzia di Gesù con gli elementi che caratterizzano la propria. -Cogliere che per i cristiani Gesù è il Messia, testimoniato come tale dai cristiani. -Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	CONOSCENZE L' alunno/a: -conosce l'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo; -conosce San Francesco, il Santo che amava tutto il Creato; -conosce Gesù di Nazareth, i momenti principali della Sua vita, il suo ambiente, il Suo messaggio; -confronta gli elementi che caratterizzano l'infanzia di Gesù con gli elementi che caratterizzano la propria; -coglie che per i cristiani Gesù è il Messia; -riconosce la Chiesa e i suoi tratti essenziali come comunità che fa memoria di Gesù e del Suo messaggio.

-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.	<i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i>	-Riconoscere l'importanza della Bibbia per ebrei e cristiani. -Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. -Conoscere le tappe di formazione della Bibbia. -Riconoscere il significato della Bibbia per il popolo di Gesù. -Confrontare risposte diverse rispetto all'origine del mondo -Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche/evangeliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici. -Individuare nella festa di Pesah un momento fondante della storia degli ebrei. -Cogliere le differenze e le analogie tra la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.	L'alunno/a: -riconosce l'importanza della Bibbia per ebrei e cristiani; -conosce la struttura della Bibbia: libri, generi letterari...; -conosce le tappe di formazione della Bibbia; -riconosce il significato della Bibbia per il popolo di Gesù; -conosce i racconti biblici sull'origine del mondo e la teoria scientifica del Big Bang; -conosce personaggi biblici: i Patriarchi; -conosce brani evangelici del Natale e della Pasqua; -conosce alcune pagine del Vangelo e i valori che esprimono; -individua nella festa di Pesah un momento fondante della storia degli ebrei; -distingue la Pasqua ebraica dalla Pasqua cristiana.
---	--	--	--

-Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	-Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente in cui vive. -Riconoscere i segni e i simboli cristiani nell'ambiente, nelle celebrazioni del Natale, della Pasqua e nella tradizione popolare.	L' alunno/a: -conosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente in cui vive; -coglie i segni, le tradizioni, i gesti e i simboli cristiani del Natale e della Pasqua; -coglie e riconosce segni e simboli cristiani presenti nel territorio; -la chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente.
-Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	<i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	-Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore. -Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia, la solidarietà...	L'alunno/a: -comprende la necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme; -conosce i Dieci Comandamenti nella relazione tra Dio e gli uomini e fra gli uomini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe quinta della scuola primaria)	
L'alunno/a: -riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	<i>DIO E L'UOMO</i>	ABILITÀ -Ricostruire la linea del tempo che dai personaggi dell'Antico Testamento affrontati conduce a Gesù attraverso i profeti e le loro profezie. -Sapere che, per la religione cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni. -Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica. - Mettere a confronto le strutture fondamentali della Chiesa cattolica con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico. - Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso e azione dello Spirito Santo.	CONOSCENZE L'alunno/a: -conosce la successione temporale dai personaggi dell'Antico Testamento affrontati a Gesù, attraverso i profeti e le loro profezie; -conosce alcune parabole e alcuni miracoli raccontati nei Vangeli; -conosce la storia delle figure significative per la nascita della Chiesa: San Pietro e san Paolo; -conosce la storia della nascita delle prime comunità cristiane e quindi della Chiesa; -conosce i motivi principali che hanno portato alle separazioni tra le Chiese Cristiane; -conosce le strutture fondamentali della Chiesa cattolica, ortodossa, protestante; -conosce origine e sviluppo delle grandi religioni; -conosce lo scopo del cammino ecumenico e del dialogo interreligioso;

-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.	<i>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</i>	-Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. -Saper raccontare alcuni racconti biblici fondamentali. -Ascoltare, saper riferire e saper ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Conoscere le tappe di formazione dei Vangeli, i loro autori, i loro simboli e a chi si rivolgono. -Cogliere in alcuni documenti storici non cristiani, nell'arte, nella datazione storica le prove dell'esistenza di Gesù. -Conosce la Sacra Sindone e ne comprende il valore che ha per l'uomo religioso. - Decodificare i principali codici dell'iconografia cristiana. -Distinguere la Bibbia dai testi sacri delle altre religioni. - Conoscere il nome e le caratteristiche principali dei testi sacri delle altre religioni.	L'alunno/a: -conosce il genere letterario dei Vangeli; -individua il messaggio principale di alcune pagine bibliche ed evangeliche; -ascolta, sa riferire e sa ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli; -conosce le tappe di formazione dei Vangeli, i loro autori, i loro simboli e a chi si rivolgono; -scopre in alcuni documenti storici non cristiani, nell'arte, nella datazione storica, le prove dell'esistenza di Gesù, personaggio storico; -conosce la Sacra Sindone e ne comprende il valore che ha per l'uomo religioso; -conosce il significato simbolico di alcuni colori e di alcune forme geometriche nell'iconografia cristiana; -conosce il nome dei testi sacri delle altre religioni e ne conosce le caratteristiche principali.
---	--	---	--

-Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	-Intendere il valore religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli e nel presente. -Riconoscere in alcune opere d'arte la raffigurazione di momenti salienti della vita di Gesù	L'alunno/a: -intende il valore religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa; -coglie l'arte come mezzo e strumento di comunicazione del messaggio cristiano; -riconosce in alcune opere d'arte la raffigurazione di momenti salienti della vita di Gesù.
--	---	---	---

-Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	<i>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	-Riconosce nei miracoli di Gesù l'espressione della sua attenzione ai più bisognosi e del suo amore verso tutti. -Comprendere che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio. -Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e saperla confrontare con quella delle altre religioni e della scienza. -Conoscere gli articoli della Costituzione Civile Italiana che parlano di religione. -Porre se stesso nell'ottica del confronto finalizzato al rispetto dei differenti punti di vista delle diverse religioni.	L'alunno/a: -coglie come attraverso i miracoli Gesù esprima la sua attenzione ai più bisognosi e il suo amore verso tutti; -comprende che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio; -scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e la confronta con quella delle altre religioni e della scienza; -conosce gli articoli della Costituzione Civile Italiana che parlano di religione; -si pone nell'ottica del confronto finalizzato al rispetto dei differenti punti di vista delle diverse religioni.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ O PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">-Riconoscere il significato, i valori e le tradizioni delle principali feste cristiane (presente dopo)-Dimostrare accoglienza e disponibilità al dialogo tra le persone di diversa formazione religiosa e culturale (presente dopo)-Riconoscere i segni della presenza religiosa-Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia, individuarla come libro sacro dei cristiani e riconoscerne alcune tipologie di testi (miti, parabole, salmi...)-Conoscere la Vita terrena di Gesù e l'annuncio del Suo Vangelo-Riconoscere il significato, i valori e le tradizioni delle principali feste cristiane-Conoscere le origini e le caratteristiche del Cristianesimo e delle altre grandi religioni-Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana e riconoscere l'influenza della religione nell'arte-Dimostrare accoglienza e disponibilità al dialogo tra le persone di diversa formazione religiosa e culturale |
|---|

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni Nazionali IRC - DPR-GU n. 105 DEL 11.02.2010)	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado)	
L'alunno/a: -è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. -A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	<i>DIO E L'UOMO</i>	ABILITÀ -Cogliere nelle domande dell'uomo le tracce di una ricerca religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, promessa, alleanza, ecc.). -Conoscere e approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù. -Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. -Riconoscere l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.	CONOSCENZE L'alunno/a: -si interroga sul trascendente e si pone domande di senso e sa cogliere l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa; -individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza; -prosegue nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù; -riconosce i linguaggi espressivi della fede e le loro tracce presenti nella realtà; -coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e riflette sulle scelte di vita progettuale e responsabile; -approfondisce e interpreta in modo consapevole i grandi

		-Conoscere e confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	temi della cultura e della società.
-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	<i>LA BIBBIA E ALTRE FONTI</i>	-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane e europee.	L'alunno/a: -individua, a partire dalla Bibbia, i dati oggettivi della storia della salvezza; -prosegue nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù; -sa riconoscere alcune produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane e europee;
-Riconosce i linguaggi espressivi		-Comprendere il significato	

della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	<i>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</i>	principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. -Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. -Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. -Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno/a: -sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo; -confronta la storia della Chiesa e quella civile, sviluppando capacità di dialogo; -individua e riconosce la preghiera cristiana e delle altre religioni; -riconosce la specificità dei diversi luoghi di culti antichi e dei nostri giorni.
-Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. -Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	<i>VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>	-Individuare nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	L'alunno/a: -si confronta con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo; -coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili; -si confronta con la complessità dell'esistenza e

		-Conoscere le motivazioni che sostengono le scelte riguardanti le relazioni affettive. -Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	con il trascendente; -coglie le implicazioni etiche della fede cristiana; -si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti e alle proprie relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.
--	--	---	---